



# **Bilancio consuntivo 2020**

## **Bilancio preventivo 2021**







# **Bilancio consuntivo 2020**

## **Bilancio preventivo 2021**

### **Relazioni:**

Presidente Ordine Lombardia  
Revisori dei conti  
Consiglio di disciplina territoriale  
Patrocinio legale  
Patrocinio fiscale

### **Dati di bilancio:**

Grafici e tabelle  
Entrate/Uscite  
Situazione patrimoniale  
Conto economico

Assemblea annuale degli iscritti  
31 marzo 2021  
in streaming

**Ordine dei Giornalisti  
della Lombardia**



## **ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI**

**31 marzo 2021 in streaming**

### **RELAZIONE DI BILANCIO DEL PRESIDENTE Alessandro Galimberti**

Care colleghe, cari colleghi, il 2020 è stato un anno drammatico sotto ogni punto di vista, sanitario, professionale, sociale. Questo è il bilancio di un annus horribilis, ma che ci ha costretto a imparare come rialzarci. Purtroppo possiamo solo sperare di archiviare in tempi, peraltro ancora non brevissimi, la più grave crisi del Paese (e di conseguenza anche dell'attività e della storia dell'Ordine) degli ultimi 70 anni.

Nel tentativo di fronteggiare l'impatto della pandemia, qualcosa abbiamo dovuto tutti giocoforza imparare, o almeno accelerarne l'apprendimento. Muovendoci in territorio ignoto e in tempi angoscianti, i risultati non sono mai assicurati, ma questa purtroppo è l'unica strada possibile per sviluppare la cosiddetta resilienza.

Questo bilancio di esercizio, il quarto della consiliatura, il terzo di amministrazione piena (il 2017 fu ereditato dal precedente Consiglio) segna in ogni caso il completamento del nostro ciclo.

Nonostante la congiuntura sociale e professionale, ancora in ostaggio dell'ennesima ondata pandemica, richieda pacatezza e toni adeguati alla sua gravità, non possiamo omettere di elencare i frutti importanti ottenuti dall'intenso lavoro svolto in questi 41 mesi, frutti che per molti versi aprono scenari di speranza reale.

Oggi l'Ordine della Lombardia - ereditato nel 2017 in stato pre-commissariale per il fortissimo indebitamento, per i dieci esercizi di bilancio consecutivi in costante e inarrestabile perdita e per i gravi deficit di compliance legale - è un Ente solido, florido, allineato alle migliori policy della Pa, totalmente adempiente ai requisiti di legge e completamente modernizzato nei servizi resi ai giornalisti. Tutto ciò è stato possibile in primo luogo per l'intensa azione di pulizia dei conti.

Il terzo risultato di esercizio positivo - dei tre da noi amministrati - ha portato all'azzeramento dei debiti pregressi e all'inizio di ricostituzione del patrimonio dell'Ente che era stato totalmente eroso.

Dal 2020 abbiamo smesso di attingere a finanziamenti bancari per far fronte alle spese correnti (dagli stipendi dei dipendenti ai costi di funzionamento dell'ente) e agli investimenti. Per rendere l'idea, basti pensare che nel 2017, anno del nostro arrivo, il ricorso al fido bancario venne attivato già a

luglio: significa che a inizio estate erano già finiti i soldi in cassa.

La grande attenzione al danaro – attenzione in realtà ai vostri soldi che rappresentano l'unica fonte di sostentamento dell'Ordine – è stata orientata unicamente a trovare risorse per rifondare l'ufficio e per sviluppare azioni di tutela, di promozione e di riqualificazione professionale dei colleghi, e prima ancora del personale dipendente.

Se oggi nel pieno della pandemia possiamo contare su servizi di sportello totalmente digitalizzati e fruibili da pc o da telefonino, se svolgiamo assemblee da remoto come quella di oggi, se possiamo permettere a 10 studenti dell'Istituto di formazione al giornalismo Walter Tobagi di partecipare al master universitario grazie a borse di studio, se possiamo garantire la tutela informatica globale dei dati gestiti dall'ufficio, se possiamo certificare tutte le azioni amministrative messe in campo come pratiche virtuose (a cominciare dalle regole del Gdpr), tutto ciò è dipeso dall'indipendenza finanziaria che abbiamo restituito all'Ordine.

Peraltro, grazie alla chiusura dello stucchevole contenzioso giudiziario con l'Ordine nazionale trovato sul tavolo nel 2017, e che tra l'altro divorava ingenti risorse finanziarie senza alcun costrutto, abbiamo regolamentato correttamente le rimesse con Roma, contribuendo a riportare in bonis anche i conti del Nazionale.

Per tutto ciò non posso non spendere un ringraziamento particolare per il Tesoriere Franco Ordine, che di concerto con la Presidenza e con l'avallo

del Consiglio ha svolto con dedizione esemplare la delicatissima funzione, per troppo tempo prima di lui dimenticata su un binario morto.

Ma le note liete non finiscono dentro le mura degli uffici di via Antonio da Recanate. In questo triennio l'Ordine ha rivissuto una proiezione pubblica, istituzionale, cittadina e regionale capace di superare la cronica autoreferenzialità della categoria.

L'Ordine lombardo è stato promotore insieme agli Avvocati e ai Commercialisti della Consulta delle professioni milanesi che oggi raggruppa otto Ordini (Medici, Notai, Psicologi, Ingegneri, Consulenti del lavoro). La Consulta è impegnata attivamente in progetti di natura sociale che ruotano attorno a Obiettivo Milano, un viaggio nei bisogni delle multiformi comunità e realtà urbane, ed è invitata ritualmente ai tavoli con il Comune e con la Regione per la gestione delle situazioni di crisi - in primis quella occupazionale e sociale determinata dal Covid-19.

Ma è un Ordine, questo, capace di guardare anche vicino, dentro ai bisogni di una categoria pesantemente aggredita dalla crisi, dal mercato e dalla deregolamentazione tecnologica. Nonostante non rientri nei compiti che la legge prescrive, il Consiglio ha avallato la mia proposta di una scuola di riqualificazione professionale per il reingresso effettivo nel lavoro di colleghi in difficoltà.

Il 9 febbraio scorso abbiamo sottoscritto un accordo con Anci/Comuni italiani e Epolis/Regione Lombardia per un corso intensivo di 48 ore tenuto

da docenti di alto e incontestabile profilo professionale, con lo sbocco di 12 ore di stage presso Comuni lombardi e Aziende sanitarie regionali, preludio di possibili incarichi fiduciari.

I colleghi che hanno risposto al bando pubblico – per il quale erano necessari requisiti attestanti lo stato di difficoltà - sono stati 190, 125 gli ammessi aventi diritto. Ciò che più mi conforta e mi rincuora, di questa esaltante esperienza di azione e di impegno per colleghi soli e dimenticati, è la disponibilità trovata nelle istituzioni e nei docenti, pronti a sacrificare tempo ed energie, e a condividere esperienze di lavoro esemplari, per rimettere in carreggiata persone semplicemente più sfortunate nel drammatico frangente storico contemporaneo.

Questa esperienza, per la quale ringrazio sentitamente anche il mio portavoce e collega, Paolo Pozzi – tessitore logistico della scuola – dimostra che con idee, coraggio e sincero trasporto è possibile andare controcorrente, fare qualcosa di vero e di concreto in favore della professione, senza dover sempre rifugiarsi nel solito lamento ricolmo di alibi, rancori e ideologia anestetica.

Ma torniamo al racconto dell'anno drammatico appena lasciato alle spalle.

Tracciare il bilancio del 2020 ha, in questo contesto, solo il significato di non dimenticare le difficoltà affrontate e di archiviare le cose positive, per essere pronti a rialzarci quando tutti avremo l'opportunità di farlo.

Intanto però permettetemi di sottolineare che, con tutti i suoi limiti,

l'Ordine della Lombardia è stato in prima linea, in questa devastante crisi. Ha chiesto al Governo Conte il sostegno al reddito delle fasce più deboli (contribuendo a ottenere il reddito di ultima istanza nei drammatici mesi di marzo e aprile 2020), poi d'intesa con la Regione – e dopo che il Governo non ha rinnovato le misure - ha aperto la strada al sostegno di Palazzo Lombardia ai giornalisti con partite Iva (prima), ai freelance, ai Co.co.co. e diritti d'autore (dopo).

Nelle more, l'Ordine aveva “aperto” i confini della zona rossa di Codogno per la consegna dei giornali e sottoscritto con le 12 Prefetture lombarde gli accordi per la libera mobilità dei giornalisti nei mesi di lockdown.

Ancora, mentre cresceva vertiginosamente il traffico internet – causa lockdown – l'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha presentato un esposto alla Procura di Milano per il trafugamento di notizie via web/chat, denunciando l'attività illegale di diffusione di giornali da parte di Telegram e WhatsApp, e ha portato avanti, pur tra mille difficoltà, la formazione professionale continua, richiamando nei momenti di massima emergenza ai valori deontologici fondanti della professione.

Nel 2020 è andata in porto una iniziativa molto positiva. Sul versante dei servizi – e proprio durante il periodo della pandemia che ci ha costretto a usare molto più di prima il digitale - è andata a regime la completa digitalizzazione degli sportelli e dei nostri uffici. Operazione che si è rivelata indispensabile in tempi di Covid. Abbiamo poi rinnovato ancora

per un anno la gratuità della Pec (Posta elettronica certificata) per i nostri iscritti. Il tutto, ovviamente, senza ritoccare, né per il 2020 né per il 2021, la quota di iscrizione annuale (100 euro, tra le più basse in Italia, e 50 per i pensionati).

Ma di ciascuno di questi capitoli dell'attività dell'Ordine della Lombardia descriveremo, in dettaglio, più avanti.

L'assemblea che oggi, 31 marzo 2021, si svolge per la seconda volta nella storia dell'Ordine, in modalità digitale è stata resa possibile, grazie al via libera del Ministero della Giustizia (organo vigilante) che rispondendo il 1° dicembre 2020 al quesito posto dai legali del nostro Ordine regionale per conto del Consiglio della Lombardia, ha autorizzato l'assemblea da remoto e fissato le condizioni inderogabili per la partecipazione e per l'espressione del voto, condizioni che abbiamo interamente trasferito, e condiviso, con la società appaltatrice del servizio.

Come ricorderete la sperimentazione della modalità online dell'assemblea era stata fatta, per la prima volta, solo un mese fa, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020, dopo due rinvii nel corso del 2020 che non aveva permesso di svolgere l'appuntamento in presenza per i noti motivi legati all'emergenza del coronavirus. L'assemblea annuale degli iscritti (e relativa cerimonia di consegna delle medaglie alla carriera ai colleghi iscritti all'Ordine da 50 anni) era infatti originariamente prevista, in presenza, nella giornata di giovedì 26 marzo nella Sala Barozzi dell'Istituto

dei ciechi, a Milano, poi slittata al 31 ottobre e infine fatta – come detto - per la prima volta esclusivamente in digitale, il 27 febbraio 2021.

Con l'assemblea in versione digitale, anche oggi non possiamo permetterci di svolgere in presenza la cerimonia di consegna delle medaglie alla carriera ai colleghi che nel 2021 compiono i 50 anni d'iscrizione all'Ordine. Sono un'ottantina, mai così tanti prima d'ora. A questi colleghi invieremo a casa la medaglia insieme al numero speciale di New Tabloid, il nostro house organ, sul quale i ragazzi del nostro Master in giornalismo intitolato a Walter Tobagi provvederanno a raccontare le loro preziose testimonianze e le loro storie personali e professionali.

Alla conclusione di questa annata drammatica e dei tre anni di presidenza dell'Ordine regionale più numeroso d'Italia (sono in carica dal 17 ottobre 2017) non è retorica ringraziare i colleghi con i quali ho gestito questo ente: il tesoriere Franco Ordine con i Revisori dei conti (Andrea Montanari, Marco Lombardo e Angela Battaglia), l'attuale Consiglio in carica, cioè il vicepresidente Francesco Caroprese, la consigliera segretaria, Gegia Celotti, il presidente dell'Associazione Walter Tobagi, Fabio Cavallera e i consiglieri tutti (Lucia Bocchi, Rossella Verga, Ilaria Li Vigni e Roberto Di Sanzio) che ringrazio per lo spirito collaborativo.

Ringrazio infine tutto il personale dipendente, che, in questo triennio, ha attuato quella rivoluzione digitale degli uffici che era la sfida più importante del nostro mandato e che, nel 2020, è stata portata a pieno regime.

Resta ancora molto da fare nel 2021 che, pur tra mille incognite, dovrebbe essere l'anno delle elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Ordine regionale e dell'Ordine nazionale. Anche su questo, lasciatemi sottolineare, l'Ordine dei giornalisti della Lombardia è stato promotore (solitario, e perciò unico intestatario) di quella che potrà essere una rivoluzione partecipativa: il voto elettronico, prima vera riforma in 58 anni di legge sull'Ordine.

Dopo queste pillole sull'attività svolta nel 2020 veniamo ora ai dati di bilancio.

---

## DATI ESSENZIALI RELATIVI AL BILANCIO

Il bilancio 2020 si chiude con un avanzo di € 159.290,26.

Di seguito riepiloghiamo le cifre più significative:

### STATO PATRIMONIALE

<b>Totale attività</b>	€ 1.295.423,00
<b>Totale passività</b>	€ 1.136.132,74
<b>Avanzo</b>	€ 159.290,26

---

<b>Totale a pareggio</b>	€ <b>1.295.423,00</b>
--------------------------	-----------------------

### CONTO ECONOMICO

<b>Totale costi</b>	€ 2.460.743,19
<b>Totale ricavi</b>	€ 2.620.033,45
<b>Avanzo d'esercizio</b>	€ 159.290,26

---

<b>Totale a pareggio</b>	€ <b>2.620.033,45</b>
--------------------------	-----------------------

---

---

**Le spese più rilevanti hanno riguardato:**

- le quote di competenza del Consiglio nazionale, ammontanti a **€ 1.092.947,50**, che rappresentano circa il **44,42%** dei costi totali d'esercizio;
- le spese per il personale pari a **€ 578.828,49**, il **23,52%** circa del totale d'esercizio;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano a **€ 92.554,63**, pari al **3,76%** circa della spesa complessiva;
  
- le spese legali e le consulenze, così suddivise:
  - gratuito patrocinio assistenza legale **€ 39.431,58**
  - gratuito patrocinio assistenza fiscale **€ 7.460,54**
  - consulenze **€ 7.222,40**
  - consulenze informatiche **€ 45.081,46**per un totale di **€ 99.195,98**, pari al **4,03%** circa del totale d'esercizio;
  
- le spese relative alle iniziative culturali, ai convegni e alla formazione obbligatoria, così suddivise:
  - Contributo Associazione Walter Tobagi **€ 80.000,00**
  - Corso praticanti **€ 1.448,58**
  - Borse di studio **€ 3.000,00**
  - Docenti corso praticanti **€ 640,10**
  - Contributo LSDI (temi ricerca professione) **€ 1.500,00**

• Contributo associazione Ossigeno	<b>€ 1.500,00</b>
• Convegni e congressi	<b>€ 22.444,70</b>
• Contributo Glocal News	<b>€ 2.500,00</b>
• Contributo Obiettivo Milano	<b>€ 3.000,00</b>
• Contributo ASD All Sport	<b>€ 3.000,00</b>
• Formazione obbligatoria	<b>€ 41.625,65</b>

per un ammontare complessivo di **€ 162.533,11**, pari a circa il **6,61%** del totale delle uscite.

Concludiamo il commento con il consueto breve appunto sullo stato dei Fondi di Accantonamento.

Risulta infatti movimentato il Fondo Svalutazione Crediti vs Cancellati, con una riduzione dello stesso di **€ 14.579,10**, a seguito del continuo incasso dei crediti verso i cancellati ed i rottamati. Inoltre, in via prudenziale ed in relazione ai crediti presenti in bilancio per le quote annuali dei giornalisti ancora da incassare, è stato creato il Fondo svalutazione. Crediti da incassare pari a **€ 20.677,62**. Infine è presente il F.do Adempimenti pluriennali pari a **€ 30.000,00**.

Il totale complessivo degli Accantonamenti iscritti a bilancio è dunque ora pari ad **€ 131.121,00**.

D'accordo con i Sindaci, l'avanzo 2020 per un valore di **€ 159.290,26**, verrà destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e la restante parte sarà destinata al Fondo riserve Istituzionali.

Successivamente, verrà collocata nelle partite che saranno ritenute più consone al prosieguo dell'attività caratteristica.

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE E DEL CONSIGLIO**

Pur con tutte le difficoltà legate all'emergenza Covid-19 comunque il 2020 è stato molto denso come attività istituzionale e del Consiglio e i servizi ai nostri iscritti non solo non sono venuti meno neppure per un secondo ma hanno avuto un impulso senza precedenti. Se avete pazienza voglio ricordare, con brevi flash e in ordine cronologico, le innumerevoli iniziative che hanno caratterizzato il nostro lavoro durante il 2020.

### **Troppa commistione tra pubblicità e informazione**

Nel passaggio tra la fine del 2019 e l'anno da poco terminato il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia aveva iniziato il suo lavoro sull'onda di un forte richiamo alla deontologia e al rispetto dei lettori: "Troppa commistione tra pubblicità e informazione" avevamo titolato in un messaggio alla categoria. "I lettori/cittadini hanno il diritto di ricevere un'informazione, chiara, leale, trasparente, ancorata alla verità e sganciata da qualsiasi interesse parallelo e confliggente, a cominciare dalla commistione pubblicitaria. Questi parametri non sono un optional, bensì le condizioni inderogabili imposte dalla legge professionale (69/1963) e dal Testo unico dei doveri del giornalista (approvato dal Consiglio Nazionale il 27 gennaio 2016) per lo svolgimento della professione stessa. Direttori, vicedirettori e caporedattori hanno il dovere di vigilare con cura e lealtà sulla distinzione sostanziale – e non solo formale – tra inserzione pubblicitaria e articoli di informazione". Il richiamo dell'Ordine lombardo si era reso necessario dopo alcuni (troppi) episodi in

cui giornalisti, anche e soprattutto attraverso i social e la pubblicità esplicita, avevano infranto le regole elementari della deontologia.

### **Lockdown, “reddito di ultima istanza” e sostegno ai freelance**

Il 12 marzo abbiamo formalizzato al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al sottosegretario all’editoria, Andrea Martella, la richiesta di fornire una “una tantum” ai giornalisti freelance colpiti dalla drastica diminuzione del lavoro a causa dell’emergenza Covid. Il Ministero del Lavoro ha tenuto conto della richiesta e ha inserito l’indennità di 600 euro (reddito di ultima istanza) nell’art. 44 del Dpcm n. 18 del 17 marzo 2020 indicando le modalità di accesso all’indennità di 600 euro relative al mese di marzo (e aprile) 2020 anche per i giornalisti iscritti alla Gestione separata Inpgi 2 che hanno potuto dimostrare un limite di reddito fino a 35 mila euro nell’anno di imposta 2018. A completamento degli interventi del governo a favore dei giornalisti freelance segnaliamo le recentissime disposizioni della Regione Lombardia questa volta in favore di Partite Iva, fotoreporter, videomaker, Co.co.co. Gli interventi di Regione Lombardia sono stati deliberati nel dicembre 2020. I colleghi con partita Iva hanno ricevuto un indennizzo di 1.000 euro nei mesi di gennaio e febbraio mentre 1.000 euro riservate ai freelance senza partita Iva hanno dovuto attendere un correttivo sulla “Dote Lavoro” deliberato il 2 febbraio scorso ed è oggi in corso la definizione della sua erogazione.

### **Emergenza Covid, il diritto di cronaca e l’accordo con i Prefetti**

L’esplosione, a fine febbraio, dell’emergenza coronavirus ha determinato

reazioni differenti nella categoria dei giornalisti. Da una parte l'imponente, puntuale e coraggioso lavoro svolto da tantissimi cronisti, dall'altra alcuni casi di spettacolarizzazione (soprattutto all'inizio e, in particolare, sui network televisivi) sui quali l'Ordine lombardo dei giornalisti è intervenuto con un richiamo a direttori, vicedirettori capiredattori e singoli colleghi allo scrupoloso e attento rispetto dei doveri deontologici imposti dalla legge e dalle Carte deontologiche in materia sanitaria, in particolare:

- 1)** al rispetto dei diritti e della dignità delle persone malate
- 2)** a evitare il sensazionalismo
- 3)** a diffondere notizie sanitarie solo se verificate con autorevoli fonti scientifiche.

L'Ordine lombardo, in realtà, è intervenuto in innumerevoli altri casi pratici di gestione dell'emergenza. Per garantire il diritto di cronaca durante i periodi di lockdown abbiamo stipulato accordi con le Prefetture di tutte le 12 province lombarde (area metropolitana milanese, Monza e Brianza, Varese, Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi, Pavia) in modo tale da garantire la mobilità dei giornalisti in servizio, assicurando così il diritto costituzionale all'informazione da parte dei cittadini. Ma siamo intervenuti anche per garantire la distribuzione dei giornali – durante i primissimi giorni di emergenza – negli 11 Comuni del Lodigiano che avevano sperimentato la prima “zona rossa” in Italia. Prezioso e tempestivo, anche in questo caso, l'intesa tra l'Ordine lombardo e il prefetto di Lodi, Marcello Cardona

per sbloccare l'accesso dei distributori di giornali nei Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Zorlesco, Castiglione d'Adda, Codogno, Maleo, Retegno di Fombio, San Fiorano, San Martino, Somaglia, Castelgerundo. Sempre nel Lodigiano, e sempre durante i primi convulsi giorni di lockdown, siamo intervenuti anche su un caso di due cronisti diffidati dal fare fotografie e videoriprese a Casalpusterlengo - in piena "zona rossa" - da parte di una pattuglia di pronto intervento della Guardia di Finanza. Con l'avvocata Cristina Lenoci siamo intervenuti dimostrando che i giornalisti in questione stavano legittimamente svolgendo il loro lavoro nel pieno rispetto delle regole deontologiche (delibera 491/2018 del Garante Privacy) e prima ancora dei principi costituzionali che regolano la professione. Il Comando Regionale della Gdf ha riconosciuto le nostre motivazioni e ritirato la diffida nei confronti dei due colleghi. Sul fronte del contrasto sanitario alla pandemia, infine, in primavera, grazie all'intervento dello "Sportello amianto nazionale", l'Ordine lombardo ha donato tremila mascherine agli iscritti che si presentavano nei nostri uffici.

### **Rassegne stampa illegittime e tutela del diritto d'autore:**

#### **la richiesta dell'Ordine lombardo di sequestrare Telegram e WhatsApp**

Alla fine di aprile l'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha chiesto alla Procura di Milano il sequestro dei canali chat di Telegram e WhatsApp attraverso cui venivano diffusi ogni giorno gratuitamente i pdf di quotidiani e periodici. La crisi del settore editoriale è arrivata a un punto tale da non poter più sopportare il saccheggio giornaliero, massivo e indiscriminato che i monopolisti del

Web attuano scientificamente. Anche per questo è quanto mai indifferibile il recepimento da parte del Parlamento italiano della legge europea sul copyright, legge approvata a Strasburgo nel marzo 2019. Insieme al legale dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, l'avvocato Valerio Vallefuoco, riteniamo che - dal momento che la società Telegram "semberebbe avere sede legale a Dubai (come si evince dal sito internet telegram.org) - potrebbero essere attivati i canali di cooperazione internazionale in materia di giustizia penale previsti dai Trattati tra l'Italia e gli Emirati Arabi, ratificati e approvati definitivamente con la legge n. 125/2018" che prevede espressamente il sequestro preventivo, il pignoramento, la confisca e la restituzione dei proventi e/o gli strumenti del reato. Un intervento, questo, che ha fatto giurisprudenza.

**Parole o-stili di vita. Il libro dell'Ordine lombardo  
sulle persone Lgbtqia+ presentato al Festival della Letteratura  
di Mantova e a Bookcity di Milano**

Il 14 settembre è stato presentato al Festival Letteratura di Mantova, "*Parole o-stili di vita. Media e persone Lgbtqia+*", secondo libro delle Collane tematiche dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, promosso e curato dalla Commissione Pari Opportunità e coordinato dalla consigliera Gegia Celotti. Sul palco dei relatori (sotto il tendone di piazza Sordello, nella suggestiva cornice di fronte a Palazzo Ducale,) Gegia Celotti ha condotto un dialogo con due degli autori del libro, Franco Grillini (fondatore di Arci gay nazionale) e Monica J. Romano (presidente dell'Associazione per la cultura e l'etica transgenere) sui temi della galassia Lgbtqia+. Il libro ripercorre la storia del

Movimento Lgbtqia+, delle leggi vigenti e, in prospettiva, future, delle parole di odio sul web e della rappresentazione sui media con studi e ricerche, tra cui quella dell'Osservatorio di Pavia. Il tema è affrontato sotto innumerevoli sfaccettature, ad esempio il mondo del lavoro, del marketing, dello sport, della fotografia, del cinema e, infine, del carcere. Il risultato è il ritratto di una realtà che non sempre i giornalisti riescono a raccontare con competenze adeguate, talvolta neppure uscendo da stereotipi folkloristici, quando non offensivi a priori. I contributi sono di 21 autori. Il 12 novembre il libro (in modalità online) è stato presentato anche a Bookcity di Milano, sempre con Franco Grillini, l'avvocata Ilaria Li Vigni (consigliera dell'Ordine lombardo) e il sottoscritto.

### **Sportello digitale, una rivoluzione**

Da novembre 2020, negli uffici dell'Ordine della Lombardia, è operativo lo "sportello digitale". Una piccola grande e storica rivoluzione. Ora, infatti, basta un click per formalizzare ogni tipo di richiesta agli sportelli (virtuali) e ottenere qualsiasi documento. Niente più code né appuntamenti agli sportelli: tutti i documenti relativi all'iscrizione all'Albo dei professionisti, all'elenco dei pubblicisti, al registro dei praticanti e all'elenco speciale potranno essere effettuati in modalità digitale. Sul nostro sito [www.odg.mi.it](http://www.odg.mi.it) alla voce Modulistica sono pubblicate le procedure di iscrizione all'Albo con tutte le richieste possibili e i moduli a seconda delle necessità. Ad esempio le richieste di cancellazione all'Albo, di trasferimento o di duplicato della tessera in caso di furto o smarrimento, i moduli di registrazione delle testate in

Tribunale, i pareri di congruità, le richieste di accesso agli atti, la dichiarazione di domicilio professionale, etc. Per quanto riguarda le iscrizioni basta compilare direttamente sul sito la sezione interessata e una volta rilasciato il modulo – con l’invio finale – la richiesta compilata comparirà direttamente sui computer degli impiegati al nostro sportello che avvieranno le procedure del caso. Per quanto riguarda invece tutte le altre richieste, basta scaricare il documento di interesse e inviarlo via email all’indirizzo competente per ogni Albo o Elenco che recuperabile sul sito alla voce contatti. È stata la fase finale, questa, di un percorso che l’attuale Consiliatura dell’Ordine lombardo ha iniziato nel 2018 istituendo il Bollino digitale e la Pec (gratuita e attivabile sempre dal nostro sito) contemporaneamente alla digitalizzazione degli uffici e in previsione dell’archivio dell’Ordine. Ci siamo così adeguati correttamente alla legislazione vigente. Ricordo che il Codice dell’Amministrazione Digitale (Cad) è stato istituito con il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, è stato successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo n. 179 del 22 agosto 2016 e poi con il decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. E’ così accaduto che proprio durante la pandemia abbiamo compiuto – grazie alla condivisione di intenti dei consiglieri e all’impegno dei dipendenti di questo Ordine – un piccolo miracolo, quello cioè di fare un salto nel futuro, dando gambe per camminare a una legge che doveva essere applicata già quattro anni fa, prima della nostra Consiliatura, e che era stata disattesa. Ma soprattutto – grazie al digitale - abbiamo compiuto il miracolo di avvicinare ancor di più il nostro ente (pubblico) ai nostri iscritti, snellendo e facilitando

quella tanto vituperata burocrazia che troppo spesso è ostacolo e barriera insensata tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Posso dire quindi con un certo orgoglio che abbiamo così dato dimostrazione del fatto che è possibile superare quelle resistenze che, a volte, rallentano l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

### **Uffici chiusi anche nel 2021 ma l'attività non si ferma**

A rileggerle ora, una dietro l'altra, è impressionante notare la serie di iniziative portate a termine nel corso del 2020. Nonostante sia ben noto che a seguito della pandemia "Coronavirus/Covid19" e all'esito dei due Dpcm del 4 marzo (Gazzetta ufficiale n. 55) e dell'8 marzo 2020 (G.U. n. 59), abbiamo dovuto chiudere al pubblico gli uffici dell'Ordine di via Antonio da Recanate 1, a Milano. Con i dipendenti in smart working e con riunioni online ma garantendo tutti i servizi e con la programmazione degli incontri con gli iscritti su appuntamento.

## FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Nel corso del 2020 sono state 9 le riunioni del Consiglio dell'Ordine lombardo (il 20 e 29 gennaio, 17 febbraio, 16 giugno, 6 luglio, 15 settembre, 2 e 16 ottobre, 2 dicembre) con una forzata battuta d'arresto, come si può notare, nei mesi di marzo, aprile e maggio a causa della pandemia. Con i suoi 23.468 iscritti (alla data del 31.12.2020), il nostro Ordine si conferma, ancor oggi, il più numeroso d'Italia. Segnalo, però, che dal 2014 (anno in cui abbiamo toccato il picco, nelle statistiche cronologiche, con 25.825 iscritti) registriamo un leggero ma costante calo: in sei anni siamo diminuiti di 2.357 iscritti (con 111 professionisti in meno e 1.099 pubblicisti in meno) pari a - 9,1%.

## I NUMERI DELL'ORDINE LOMBARDO

Il nostro Albo e i nostri Elenchi relativi al **31 dicembre 2020**

risultano così composti:

Professionisti: **8.239**

Pubblicisti: **13.120**

Praticanti: **261**

Elenco speciale: **1.848**

per un totale di **23.468** iscritti (erano 23.422 nel 2019 e 23.863 nel 2018).

Questa la suddivisione della presenza territoriale, nelle varie province lombarde. Tra i professionisti sono 5.543 quelli iscritti nella provincia di Milano

(67%), 436 nella provincia di Monza e Brianza, che si classifica seconda per numero di professionisti davanti a Varese con 297, Bergamo con 276, Brescia con 239, Como con 205, Pavia con 198 e via via le altre province fino ai 42 professionisti di Sondrio. Numerosa la componente dei professionisti iscritti con domicilio professionale nella nostra regione pur essendo residenti fuori dalla Lombardia: sono infatti 568, in leggera ma costante crescita (erano infatti 549 l'anno precedente, nel 2019 e 531 nel 2018). A questi bisogna aggiungere che a Milano, nel 2020, sono state costituite 3 società tra professionisti (StP) prevista dalla legge n. 183/2011 (erano state 4 l'anno precedente, nel 2019 e altrettante nel 2018).

Tra i pubblicitari invece sono 7.285 quelli iscritti a Milano (55,5%), 899 a Monza Brianza che anche in questo caso si colloca al secondo posto per numero di pubblicitari davanti (in questo caso) a Brescia con 807, Varese con 748, Bergamo con 662, Pavia con 509, Como con 494 fino ai 133 di Sondrio. I pubblicitari residenti fuori Lombardia con domicilio professionale in Lombardia sono infine 515.

## **IN LEGGERO AUMENTO I PRATICANTI MA CALANO LE NUOVE ISCRIZIONI**

Nonostante le difficoltà per organizzare eventi e lezioni in presenza l'Ordine lombardo ha ugualmente organizzato, nel 2020, i consueti corsi per i praticanti. Le 56 ore di lezione del corso si sono svolte nella sede dell'Anci (l'Associazione dei Comuni italiani) Lombardia, in via Rovello 2,

a Milano. Una sede sufficientemente ampia e adeguatamente attrezzata per rispettare le norme imposte dalle autorità sanitarie con il previsto distanziamento, con l'igienizzazione delle mani e con la misurazione della temperatura corporea all'ingresso della sala.

Inaspettatamente in leggero aumento il numero degli iscritti al Registro praticanti che nel 2020 sono stati 261 (calcolando in questo dato sia le nuove iscrizioni sia quelli già in corso o provenienti da precedenti sessioni d'esame). Erano stati 233 nel 2019, con un aumento di 28 unità pari al 10,8%.

In leggero calo invece le nuove iscrizioni: 83 nel 2020 (erano state 91 nel 2019), di cui solo 10 quelli assunti direttamente dagli editori secondo la legge n. 69 del 3 febbraio 1963 mentre 43 sono quelli provenienti dalle scuole di giornalismo (29 dal Master dell'Università Cattolica e 14 dalla Iulm), 25 i praticanti d'ufficio, 5 quelli iscritti al Registro grazie al ricongiungimento. Sul totale degli 83 nuovi iscritti, 43 sono uomini (51,80%) e 40 donne (48,20%). In percentuale significa che solo il 12,04% dei nuovi praticanti è stato regolarmente assunto con i requisiti delle Legge 69/63, mentre gli allievi provenienti dai Master sono stati il 51,80% e i praticanti d'ufficio il 30,12%. I ricongiungimenti sono stati il 6,02%.

Il calo dei praticanti è un fenomeno preoccupante che si trascina ormai da una ventina di anni, con l'unica accezione del 2018 quando avevano raggiunto quota 303. L'annata record, in Lombardia, è stata quella del 1990 quando i praticanti erano stati addirittura 818. In realtà anche nel 2007, anno immediatamente precedente alla "grande crisi", il numero di praticanti era ancora elevato: 712 (nel 2007) poi precipitato a 233 nel 2019

e ora leggermente risalito a 261: quasi due terzi in meno, essendo calati di 451 unità (- 36,3%) in questi dodici anni di crisi.

Una sola la sessione d'esame che si è svolta nel 2020, anche in questo caso a causa dell'emergenza coronavirus. La sessione dell'esame di Stato a Roma, che era prevista infatti il 28 aprile 2020 è stata rinviata al 4 agosto mentre quella successiva (per legge sono previste 2 sessioni ogni anno) del 3 dicembre 2020 è stata anch'essa riviata e poi sospesa.

Nonostante le difficoltà ad assicurare eventi e lezioni in presenza - causa Covid - l'Ordine lombardo ha ugualmente organizzato, nel 2020, un corso per i praticanti. Le 56 ore di lezione si sono svolte nella sede dell'Anci (l'Associazione dei Comuni italiani) Lombardia, in via Rovello 2, a Milano. Una sede sufficientemente ampia e adeguatamente attrezzata che ha permesso di rispettare le norme imposte dalle autorità sanitarie con il previsto distanziamento, con l'igienizzazione delle mani e con la misurazione della temperatura corporea all'ingresso della sala.

Il corso in preparazione della sessione di Agosto si è svolto dal 7 al 10 luglio e dal 13 al 16 luglio. Come di consueto il corso in Lombardia è concentrato in 6 giorni complessivi per un totale di 50 ore e ha avuto un costo, per i praticanti, di 150 euro. L'Ordine lombardo ha invece dovuto affrontare una spesa di 1.448,58 con un ulteriore risparmio, comunque, rispetto al già basso costo del 2019 (2.028,24 euro), soprattutto relativo all'utilizzo gratuito della sede e alla mancata seconda sessione d'esame. Un risparmio considerevole, invece, se raffrontato al 2017 (prima dell'avvio di questa consiliatura) quando il costo era stato di 12.693,70 euro.

## **ELENCO SPECIALE IN CALO**

In costante calo anche nel 2020 il numero degli iscritti all'Elenco speciale, scesi a 1.848 e con un saldo negativo di 1.464 unità rispetto a dieci anni fa, quando gli iscritti all'Elenco speciale erano 3.312 (-55,8%). Un dato che ha inciso nella diminuzione degli introiti complessivi a bilancio.

## **LA REVISIONE DELL'ALBO**

Nel corso del 2020 si è svolta una sola riunione della Commissione revisione Albo, il 12 febbraio. Poi l'attività è stata sospesa, sempre a causa della pandemia. Nell'unica riunione del 2020 sono stati esaminati 22 fascicoli (317 nelle 17 riunioni de 2019, 297 nelle 16 riunioni del 2018) e cancellati dall'Albo 18 colleghi (234, di cui 19 professionisti e 215 pubblicisti, nel 2019 e 18, di cui 1 professionista e 17 pubblicisti, nel 2018). Cosicché dall'Ordine della Lombardia, in tre anni (dal 2018 al 2020), sono stati cancellati – per inattività - 270 colleghi.

La Commissione revisione Albo ha iniziato il suo lavoro nel 2018, dopo una decina di anni che non aveva svolto attività. Come criterio prioritario per selezionare il campione di giornalisti sottoposti a verifica è stata presa la mancata iscrizione in Sigef e di conseguenza chi, al 31.12.2017, risultava non iscritto alla piattaforma informatica nazionale per il conseguimento dei crediti formativi obbligatori oppure chi, pur essendosi iscritto alla piattaforma Sigef, risultava aver conseguito 0 crediti nel triennio precedente, ovvero nel primo triennio 2014-2016. Il criterio di cancellazione

dall'Ordine, comunque, non è stata l'inadempienza all'obbligo formativo, bensì - come prevede la legge istitutiva dell'Ordine - la mancata attività del lavoro giornalistico negli ultimi due anni. La Commissione revisione Albo è costituita da sei titolari (il presidente OgL Alessandro Galimberti, il vice presidente Francesco Caroprese, il tesoriere Franco Ordine, i consiglieri Lucia Bocchi, Fabio Cavalera, Ilaria Li Vigni) e cinque supplenti (Maria Ancella Fumagalli, Nicoletta Morabito, Roberto Perrone, Paolo Pozzi, Irene Vallone). Ricordo che la revisione degli Elenchi dei Pubblicisti e dei Professionisti, è prevista dalla legge istitutiva dell'Ordine, la n. 69/1963 e mira a verificare l'effettivo svolgimento del lavoro giornalistico da parte degli iscritti, in relazione alla loro attività degli ultimi due anni.

### **RICONGIUNGIMENTO PROROGATO FINO AL 31 GIUGNO 2021**

Cinque sono state le domande di ricongiungimento nel 2020 (erano state 6 nel 2019 e 4 nel 2018) per un totale di 15 negli ultimi tre anni. Vale la pena ricordare che il Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti ha deliberato, anche su sollecitazione della quasi totalità degli Ordine regionali, la proroga, prima al 31.12.2020 e ora a fine giugno 2021 del percorso di "ricongiungimento" (cioè il passaggio dall'Elenco Pubblicisti all'Albo dei Professionisti, previo esame di Stato a Roma secondo i criteri interpretativi dell'art. 34 della Legge 69/1963 sull'iscrizione al registro dei Praticanti). Le condizioni e le modalità di accesso prevedono l'iscrizione da almeno 5 anni all'Elenco Pubblicisti, il regolare versamento dei contributi

all'Inpgi sui compensi percepiti per almeno 36 mesi, di cui 18 nell'ultimo triennio, la documentazione attestante l'attività giornalistica e il reddito indicativo di un minimo contrattuale lordo di 12 mila euro annuo oltre al tirocinio con svolgimento di un corso online di 40 ore più 8 ore di aula con un programma definito e certificato dall'Ordine regionale di appartenenza. Il ricongiungimento è una pratica relativamente poco conosciuta, anche se la prima delibera del Consiglio nazionale dell'Ordine che aveva istituito il ricongiungimento risale al 18 dicembre 2013.

### **NUMERI DI GENERE, GLI UOMINI SONO IL 55,75%, LE DONNE IL 44,25% DEGLI ISCRITTI**

Sostanzialmente stabili, nel 2020, i numeri riferiti al genere. Si è un po' attenuato quindi il calo della presenza femminile che durava da una dozzina di anni, dopo un lungo periodo di lenta e costante crescita. Oggi (i dati sono aggiornati al 29 febbraio 2021) le donne iscritte in Lombardia – escluso l'elenco speciale – sono 9.590 (erano 9.496 nel 2019) pari al 44,25% del totale degli iscritti mentre gli uomini (sempre escluso l'elenco speciale e sempre al 29 febbraio 2021) sono 12.090 (erano 12.081 nel 2019) pari al 55,75%. Se oltre a professionisti, pubblicisti e praticanti si considerano invece gli iscritti all'elenco speciale allora la percentuale delle donne cala al 42,57% essendo le donne, in questo caso, 10.016 e la percentuale degli uomini sale al 57,43% essendo 13.514.

Più in dettaglio i professionisti uomini sono 4.486 pari al 54,30% e le professioniste donne sono 3.776 pari al 45,70% (nel 2019 erano

rispettivamente gli uomini 4.491 pari al 54,40% e le donne 3.765 pari al 45,60%), i pubblicisti uomini sono 7.449 pari al 56,75% e le pubbliciste donne sono 5.676 pari al 43,25%. I praticanti sono 135 uomini (52,95%) e 120 donne (47,05%) a fronte del 55,56% di uomini nel 2019 (135 anche l'anno precedente) e del 44,44% di donne nel 2019 (108). Nell'elenco speciale è decisamente preponderante la componente maschile, visto che gli uomini sono 1.424 (77%) e le donne solo 426 (23%).

Per gli appassionati di statistica ricordo che solo nel 2010 c'era anche stato, almeno in Lombardia, il sorpasso delle donne sugli uomini, con il 50,3% di giornaliste e il 49,7% di giornalisti. Poi la tendenza è tornata a invertirsi con il costante superamento del 50% da parte degli uomini.

## **PEC GRATUITA ANCHE NEL 2020**

Per il terzo anno consecutivo il Consiglio dell'Ordine della Lombardia ha deciso di fornire la Pec (posta elettronica certificata) gratuita ai nostri iscritti. Ma attenzione a chi non ce l'ha perché nel 2021 potranno scattare sanzioni per chi ne è sprovvisto. Come saprete la Pec è obbligatoria dal 2009 (Legge n. 2 del 28.01.2009) per tutti gli iscritti a un Ordine professionale (medici, avvocati, architetti, giornalisti, ingegneri, etc) ma ora l'art. 7 del Decreto 76/2020 (il cosiddetto Decreto Rilancio) prevede l'obbligo da parte degli Ordini professionali di sospendere dall'Albo chi non è dotato di Pec. La decisione del Consiglio dell'Ordine lombardo di prolungare la gratuità del servizio anche per il 2021 ha l'evidente scopo di

agevolare i colleghi ad attivare la Pec. Basta cliccare sul bottone Pec nella home page del nostro sito e seguire la procedura. Una volta attivata, la Pec deve essere comunicata ai nostri uffici (a informatica@odg.mi.it). Solo chi è dotato di Pec, tra l'altro, potrà partecipare all'assemblea annuale degli iscritti per l'approvazione dei bilanci e potrà esercitare il diritto di voto durante le elezioni del nuovo prossimo Consiglio regionale e nazionale dell'Ordine. Oggi i colleghi che hanno la Pec sono 14.015.

## **PREMI**

Nel 2020 abbiamo continuato a finanziare alcune iniziative, dopo che avevamo ripristinato il patrocinio oneroso che avevamo sospeso l'anno precedente per effetto della spending review. Abbiamo così dato un contributo di 2.500 euro al Festival del giornalismo digitale Glocal di Varese, 1.500 euro ciascuno anche all'Osservatorio Ossigeno sull'informazione presieduto da Giuseppe Spampinato (fratello di Giovanni Spampinato ucciso nel 1972 dalla mafia) e a Lsdi (Libertà di stampa diritto all'informazione) che è dotato di un centro di studi e ricerche sulla professione giornalistica, 3.000 euro a Obiettivo Milano, iniziativa della Consulta degli Ordini professionali di Milano e altrettanti ad Asd All sport sull'orientamento sportivo.

## **LE TESSERE AD HONOREM**

Il Consiglio del 2 ottobre 2020 ha deliberato di iscrivere all'Elenco

pubblicisti con tessera ad honorem Stefano Pietta, ragazzo bresciano affetto da disabilità motoria, che ha fondato una web radio, Steradiodj, con regolare licenza Siae, attiva ogni giorno dalle 17 alle 23 dove svolge di fatto attività giornalistica, da anni, trattando notizie e interviste a personaggi del campo musicale. Dai suoi microfoni sono passati Jovanotti, De Gregori, Ligabue, Gianna Nannini, Malika Ayane, Max Pezzali. E' la terza tessera ad honorem dell'Ordine della Lombardia. I due precedenti sono padre Giorgio Gamba, bergamasco che in uno dei Paesi più poveri del mondo, il Malawi, ha fondato un'attività multimediale che ha formato e dato lavoro a giornalisti locali e Luigi Picheca, affetto da Sla, dal suo letto della modernissima Residenza clinica San Pietro di Monza produce una grande attività giornalistica utilizzando una speciale apparecchiatura che gli consente, pilotando il computer, di scrivere con gli occhi.

## **SERVIZI E CONVENZIONI**

E' stato rinnovato anche nel 2021 l'accordo firmato con la Casagit che dà diritto ad accedere, a tariffe agevolate, alle strutture sanitarie di Casagitservizi srl, a tutti gli iscritti all'Ordine dei giornalisti della Lombardia (e ai loro familiari) che non sono iscritti alla Casagit. Ai giornalisti iscritti in Lombardia viene consegnata una Open Card Giornalisti, a titolo gratuito. Poche, nel 2020, sempre a causa della chiusura degli uffici per Covid, le Open Card consegnate: solo 19. In totale comunque, sono state 824 nel triennio, ovvero dal 2018 (anno dell'accordo) quando ne erano state

ritirate 636 e 169 nel 2019. L'attivazione del servizio non ha alcun costo e per accedervi basta effettuare semplicemente una registrazione online secondo le indicazioni che sono contenute sul sito [www.casagitservizi.it](http://www.casagitservizi.it). Le strutture convenzionate sono 1.200 sparse su tutto il territorio nazionale.

## **DICHIARAZIONE DEI REDDITI A PREZZO AGEVOLATO**

E' stato confermato, nel 2020, l'accordo con lo studio Marcianesi per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi a prezzi agevolati. Il servizio prevedeva la presa in carico della documentazione, la compilazione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali all'Agenzia delle Entrate. Due le fasce di costo del servizio, legate ai livelli reddituali: 25 euro per il Modello 730 e 35 euro per il Modello Unico per gli iscritti con reddito lordo annuale al di sotto della soglia di 22 mila euro, mentre è stato di 40 euro per il Modello 730 e di 60 euro per il Modello Unico per gli iscritti che guadagnano più di 22 mila euro/anno. Durante le fasi di lockdown il servizio è stato garantito online.

## **FORMAZIONE, UN ANNO IN STREAMING E CON UN REGOLAMENTO NUOVO**

Il 2020 si era aperto sulla spinta di un poderoso lavoro dell'Ordine lombardo sulla formazione professionale continua: 405 corsi frontali nel 2018, 430 nel 2019 a Milano e in tutte le province lombarde. Un lavoro bruscamente

interrotto dall'irruzione dell'emergenza Coronavirus che ci ha costretto a una interruzione che è durata otto mesi, cancellando un calendario già programmato di quasi duecento corsi frontali a partire dal 23 febbraio. Solo durante i primi due mesi dell'anno siamo riusciti a mettere in campo i corsi in presenza. Nel periodo compreso tra il 9 gennaio e il 20 febbraio abbiamo infatti realizzato 33 corsi frontali (il 63,46% sul totale dei corsi organizzati nel 2020), di cui 24 a Milano, 4 a Brescia, 2 a Monza, 2 a Varese e 1 a Mantova. Poi il Covid ha bloccato tutto.

Il primo corso annullato è stato quello del 24 febbraio, quando, nella sala Gaber del Pirellone, era in programma il corso dal titolo "Crimini contro le donne e i minori in famiglia, sul lavoro e nella società" con 350 iscritti e con relatori di tutto rispetto, tra cui magistrati (Fabio Roia), medici (Alessandra Kustermann), avvocati e con la testimonianza inedita di una ragazza di 22 anni la cui madre è stata vittima di femminicidio. Nello stesso giorno, nella sala conferenze della Fondazione A2a abbiamo dovuto annullare un corso sul giornalismo civico e d'inchiesta. I primi annullamenti di una lunga serie. Cancellata anche la prima edizione del Festival del giornalismo digitale che avevamo programmato il 5 e 6 marzo a Mantova, nell'ambito del tour delle province del format varesino. Abbiamo dovuto chiedere a tutti i colleghi di ripiegare sui corsi online e, dopo l'estate, sui corsi in streaming. La nostra attività organizzativa sulla formazione è ripresa in concomitanza del Festival del giornalismo digitale Glocal di Varese, a novembre, con i primi 17 corsi in streaming sulla piattaforma Zoom. Una novità che successivamente è diventata routine. Una fase sperimentale, ancor oggi, che durerà

presumibilmente fino a giugno. Calcolando anche i due organizzati nei nostri uffici a dicembre, i corsi in streaming comunque sono stati complessivamente 19 (pari al 36,54%). Così, nel 2020, abbiamo contato un totale di 52 eventi. Pur nella difficoltà di attuazione con un regolamento nazionale “stretto” che ci costringe a effettuare i corsi in streaming con iscrizioni non superiori a 50 giornalisti (nel 2020 erano 30) per ogni evento. Un crollo nei numeri se raffrontati ai 540 corsi frontali organizzati nel 2019 (di cui 344 gestiti direttamente dal nostro ufficio formazione).

Sul finire dell’anno, tra l’altro, è entrato in funzione un nuovo regolamento sulla formazione che ha introdotto un paio di novità, come l’abolizione dell’obbligo di fare “almeno 15 crediti ogni anno” pur mantenendo i 60 crediti (di cui 20 deontologici) nel triennio. Ma soprattutto ha modificato la clausola dei crediti formativi per chi è iscritto da più di 30 anni all’Ordine: in questo caso i crediti totali sono 20 di cui 10 deontologici e 10 non deontologici. Ricordiamo che chi non è riuscito a completare i 60 crediti formativi nel triennio 2017-2019 ha avuto la possibilità di usufruire di una proroga fino al 31.12.2020.

## **FESTIVAL DEL GIORNALISMO DIGITALE GLOCAL**

Completamente in modalità digitale si è svolto, dal 12 al 14 novembre 2020, il Festival del giornalismo digitale fondato da Varese News e con il quale l’Ordine dei giornalisti della Lombardia collabora fin dall’inizio. Solo con 17 corsi (tutti rigorosamente in streaming) questa volta (rispetto

ai 40 o 60 frontali delle edizioni scorse) e tutto improntato al tema dell'informazione al tempo del Covid. Un Festival che ha prepotentemente portato a galla e fatto riscoprire la professionalità dei giornalisti locali e l'importanza determinante dell'informazione dei quotidiani di provincia durante il lockdown. Un Festival che ha avuto su Facebook oltre 180.000 visualizzazioni (con 2.500 interazioni) e 12.000 visualizzazioni su YouTube. Gli eventi sono stati condivisi anche su tutti gli altri canali social: Instagram, Twitter, e LinkedIn. Su Twitter le tre giornate live del Festival sono state raccontate con oltre trecento tweet soltanto dal profilo ufficiale oltre alle numerose interazioni con gli hashtag #glocal20 e #glocal2020 per un totale di oltre 78mila visualizzazioni.

Circa 500 gli attestati (con relativi crediti) assegnati dall'Ordine lombardo ai giornalisti che hanno seguito gli eventi in diretta. In particolare giovedì 12 mattina il convegno di apertura – moderato da Paolo Pozzi (portavoce del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia e responsabile organizzativo del nostro ufficio formazione) con gli interventi dei relatori Vito Romaniello (capo redattore LaPresse), Luca Viscardi (Radio Number One), Ruben Razzante (docente di diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano e componente della task force del governo sulle fake news durante l'emergenza Covid), Alessandro Politi (Le iene), Michele Vitiello (ingegnere informatico forense) e Alessandro Galimberti (presidente dell'Ordine giornalisti Lombardia) – ha totalizzato il record di 27 mila visualizzazioni sulle dirette Facebook e Youtube.

## **CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE**

Pesante l'effetto Covid anche sull'attività del Consiglio di disciplina che ha subito un rallentamento, soprattutto durante il primo lockdown di marzo e aprile. Nel corso dell'anno sono arrivati al Consiglio di disciplina territoriale lombardo 145 esposti. L'interruzione forzata a causa del coronavirus ha permesso, di fatto, di trattare un totale di 60 fascicoli. Di questi, 16 si sono conclusi con l'archiviazione (26,67%), 3 con l'assoluzione, 20 sono stati temporaneamente sospesi in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria (ai sensi della legge n. 69/1963) pari al 33,33% mentre 9 sono le aperture di procedimento (15%) e 12 si sono conclusi con sanzioni (12%).

Sul totale delle sanzioni, sono stati 6 i colleghi ai quali è stato comminato l'avvertimento (50%), 5 la censura (41,67%), 1 con la sospensione a 3 mesi (8,33%). Un lavoro, costante, gravoso e delicato che viene svolto in totale gratuità da parte dei componenti del Consiglio di disciplina. Dal 2014 a oggi, infatti, sono stati esaminati più di 900 fascicoli mentre sono 263 i fascicoli che, al termine del 2020, rimangono ancora aperti.

Il 2020 è stato comunque il terzo anno solare completo per il nuovo Consiglio di disciplina territoriale composto da Paolo Colonnello (presidente, professionista, La Stampa), Saverio Paffumi (segretario, pubblicista, freelance), dai consiglieri professionisti Franca Deponi (Sole 24 Ore), Giuseppe Guastella (Corriere della Sera), Giancarlo Perego (Corriere della Sera), Gaia Scacciavillani (Il Fatto Quotidiano), Elena Scarrone (Rai) dai consiglieri pubblicisti Paolo Della Sala (avvocato) e Vincenzo Ferrari (avvocato e docente universitario).

Il Consiglio di disciplina presieduto da Paolo Colonnello si è insediato l'8 gennaio 2018 dopo che nell'agosto 2017 si era conclusa l'attività del primo Consiglio di disciplina territoriale lombardo (presieduto dall'avvocato Umberto Gragnani) per effetto dell'articolo 8 del Dpr n. 137 del 2012 che ha sancito la costituzione, presso ogni Ordine regionale, dei Consigli di disciplina territoriali, ai quali è stato affidato il compito di istruzione e di decisione dei procedimenti disciplinari.

### **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO, L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO LEGALE E FISCALE**

I colleghi consiglieri Rossella Verga – il lunedì dalle 10 alle 12 - e Fabio Cavalera – il martedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 15 alle 17 - si alternano per ricevere gli aspiranti giornalisti e chi chiede di effettuare il ricongiungimento da pubblicista a professionista, mentre l'avvocato Luisella Nicosia – il martedì e giovedì dalle 15 alle 17 - e il fiscalista Salvatore Gentile (dello Studio Marcianesi) – il mercoledì dalle 15 alle 17 - assicurano la presenza nei nostri uffici per garantire la consulenza gratuita necessaria agli iscritti. Anche nel corso del 2019 sono stati quasi 2 mila i colleghi che hanno usufruito della consulenza dell'Urp, un dato praticamente standard ogni anno, altrettanti i colleghi (il 60% Pubblicisti) si sono rivolti all'avvocato e quasi 1.500 al fiscalista, tramite incontri diretti nei nostri uffici oppure telefonici o via mail.

Le relazioni dell'avvocato e del fiscalista – che trovate nella pubblicazione

di Bilancio – segnalano che l'emergenza pandemica del 2020 ha stravolto i parametri abituali dell'attività lavorativa soprattutto dei freelance ma anche dei colleghi assunti. Se da un lato, si è assistito a un pressoché totale ricorso allo smart working nelle redazioni dei quotidiani e dei periodici e nelle realtà più strutturate, quali grandi service editoriali o uffici stampa di rilevanza nazionale, dall'altro lato, nel mondo della libera professione, il coronavirus ha comportato il venir meno di ulteriori certezze, diventando sempre più aleatorio qualsivoglia tipo di inquadramento e/o riconoscimento contrattuale. Dal punto di vista del lavoro autonomo, abbiamo registrato un intensificarsi di risoluzioni di contratti, motivati dalla crisi conseguente al lockdown. Una drammatica situazione che ha aggravato il precariato non solo nella piccola e media editoria ma anche, in modo pressante, tra i grandi committenti sempre più spesso insolventi. Le domande più frequenti giunte al nostro ufficio legale da parte dei giornalisti dipendenti sono invece state incentrate su chi e come poteva muoversi, in quali termini si poteva e si aveva diritto a usufruire dello smart working, su quali benefit continuavano a sussistere per il lavoratore "da casa".

## **NEW TABLOID, NEWSLETTER E SITO**

Anche nel 2020 abbiamo realizzato lo speciale medaglie di New Tabloid, l'house organ dell'Ordine lombardo dedicato alla consegna delle medaglie alla carriera ai colleghi che compiono i 50 anni d'iscrizione all'Ordine. È ormai l'unico numero del giornale cartaceo che facciamo ogni anno, dopo

la sospensione dell'edizione cartacea nel 2016 per effetto del raddoppio delle tariffe postali.

Il sito, invece, ha avuto, nel 2020, una media di 708 visitatori al giorno (con un picco di 18.812 il 26 febbraio in occasione del richiamo da parte del presidente Galimberti sulla deontologia e la continenza del linguaggio nelle notizie di cronaca relative al coronavirus) e un totale /anno di 182.238 visitatori unici (erano stati 132.597 nel 2019, + 27,5%) e 258.582 visitatori complessivi/anno con un totale di 1.265.742 pagine visualizzate e una media di 4,89 pagine a visita.

Le pagine più viste sono state, al primo posto in classifica, la home page con 171.547 visite (nel 2019 erano state 132.369, + 22,83%) seguita, al secondo posto, dall'area riservata con 85.519 (l'anno precedente, nel 2019 al secondo posto nelle pagine più viste c'era invece la formazione), al terzo posto, l'emergenza coronavirus con 57.323 (nel 2019 era invece stata la modulistica), l'Albo (50.359), poi la formazione continua (21.275), la Pec (20.592), la modulistica (10.348), i contatti (7.010). La classifica con il raffronto tra il 2019 e il 2020 delle pagine più viste sul nostro sito indica quindi in modo molto inequivocabile che l'emergenza coronavirus ha fatto pesantemente irruzione e ha stravolto la richiesta di informazioni da parte dei nostri iscritti e degli utenti in generale.

Le nostre pagine sui social network hanno 2.900 fan su Facebook e 900 follower su Twitter. Numeri che pensiamo di aumentare considerevolmente. Elevata, infine, è la percentuale di lettura della nostra newsletter che, con cadenza mensile, viene diffusa a quasi 20 mila indirizzi mail dei nostri

iscritti e che continua a essere letta da una quota elevata pari al 44,49% (la media delle altre aziende non supera il 20%), con un picco del 52,16% in occasione della newsletter del 9 marzo 2020, a lockdown appena iniziato, sull'accordo stipulato dal nostro Ordine regionale con le Prefetture di tutte le province lombarde che ha dato la possibilità di circolazione e libera mobilità ai giornalisti in servizio.

La spesa complessiva della comunicazione istituzionale dell'ente, comprensiva quindi di New Tabloid, della newsletter, sito e comunicazione istituzionale e due libri prodotti dall'Ordine della Lombardia, nel 2020, è stata di 27.189,92.

## **GRATUITO PATROCINIO LEGALE, CONSULENZE FISCALI E INFORMATICHE**

Le spese legali, l'assistenza legale e il patrocinio fiscale, nel 2020, sono state 40.192,12 (con una forte e progressiva contrazione rispetto agli anni precedenti, visto che nel 2019 erano state di 62.428,83 e nel 2017 – comprese però delle spese notarili - erano arrivate a 104.163,76. Nel dettaglio il gratuito patrocinio è costato all'Ordine 39.431,58 euro (rispetto alle 50.754,67 del 2018) mentre il patrocinio fiscale 7.460,54 euro (rispetto alle 8.881,60 del 2018). In buona sostanza le spese legali e il patrocinio fiscale sono praticamente dimezzate rispetto alla gestione del precedente Consiglio, visto che nel 2015, ad esempio, erano state di 126.455,34. Nell'anno della digitalizzazione degli uffici sono aumentate invece le consulenze informatiche passate dalle 18,808,28 del 2019 alle 45.081,46 del 2020.

## **MASTER IN GIORNALISMO, NONO BIENNIO DELLA WALTER TOBAGI**

Il 5 novembre 2020 ha preso inizio il nono biennio della Scuola di giornalismo Walter Tobagi-Università statale di Milano. Alle selezioni hanno partecipato 145 candidati (le domande pervenute arrivavano a 161, ma sedici sono state considerate nulle perché con documentazione incompleta), provenienti da tutta Italia e con un ampio ventaglio di lauree

conseguite, da quelle tipicamente umanistiche (inclusa Archeologia) ad altre come Scienze politiche, Economia, Diritto fino a Biologia. La pandemia non sembra aver attenuato l'interesse dei giovani per il giornalismo. I trenta scelti hanno un'età che oscilla dai 22 ai 32 anni (25 hanno meno di 27 anni). Da segnalare anche che dieci di loro hanno potuto beneficiare di borse di studio a copertura totale del contributo d'iscrizione (tra le quali quella garantita dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia) o parziale.

Il Covid ha complicato l'organizzazione del lavoro al Master, ma non ha impedito che le lezioni di praticantato si svolgessero da febbraio 2021 in presenza (con qualche "assaggio" già in dicembre e gennaio) naturalmente osservando le rigide regole di sicurezza introdotte dall'Università. Le lezioni accademiche del pomeriggio si sono tenute a distanza attraverso il sistema Teams Unimi o via Zoom. In pratica, gli studenti hanno ricevuto una formazione giornalistica in linea con gli anni passati.

Gli studenti dell'ottavo biennio hanno invece concluso i corsi il 30 ottobre e conseguito il Master il 3 novembre con la discussione a distanza dell'elaborato finale. Da marzo a giugno 2020 hanno fatto lezioni a distanza e i loro stage, previsti tradizionalmente da aprile a giugno, sono stati spostati a settembre e ottobre, tutti in presenza. Sono ora in attesa di fare l'esame per diventare giornalisti professionisti.

## CONCLUSIONI

Il 2020 - terminata la spending review a tappe forzate avviata nel 2018 - è stato fortemente e drammaticamente contraddistinto dall'emergenza coronavirus che ha cambiato in modo radicale, le modalità di lavoro dei nostri uffici costringendo, da marzo in poi, i dipendenti a lavorare prevalentemente in modalità smart working. La chiusura al pubblico degli uffici infatti ha comunque assicurato i contatti con gli iscritti su appuntamento e la digitalizzazione ha consentito le attività di sportello da remoto senza interruzione. Il 2020, infatti, in concomitanza con la pandemia, è stato soprattutto l'anno della storica svolta digitale per l'Ordine lombardo che ha finalmente adeguato tutti i servizi, conformandosi alla legge che impone la digitalizzazione della Pubblica amministrazione e recuperando un ritardo precedente che ormai era diventato non più accettabile.

E' con un certo orgoglio quindi che chiudiamo il bilancio 2020 con un avanzo di esercizio di € 159.290,26 indicativo del fatto che - nonostante la spending review che non ha impedito di fare contemporaneamente notevoli investimenti - lo sforzo fatto per rimettere in carreggiata i conti ha portato grandi risultati. All'inizio del nostro mandato, nel 2017, non era così scontato perché rischiavamo il default, soprattutto - lo ricordo ancora una volta - a causa degli effetti nefasti di quel contenzioso con l'Ordine nazionale che l'Ordine della Lombardia si trascinava dal 2015 e che è stato risolto con un accordo firmato dal sottoscritto e dal presidente dell'Ordine nazionale, Carlo Verna, solo il 28 dicembre 2017.

Ma i nostri conti erano a rischio anche a causa di un anomalo ed eccessivo costo dei fornitori, molti dei quali applicavano prezzi del tutto fuori mercato. Per l'intero triennio e nel 2020, in particolare, è stato poi fatto un lavoro metodico di azzeramento delle morosità, che erano cresciute progressivamente negli anni precedenti al nostro mandato contemporaneamente alla revisione degli Elenchi e dell'Albo, anche questa sottovalutata nel decennio precedente al mandato di questo Consiglio. Consentitemi infine, al termine di questa Consiliatura di fare un ringraziamento particolare al mio portavoce Paolo Pozzi, con il quale ho lavorato in perfetta sintonia. Sarete d'accordo con me nel riconoscere che Paolo – al di là del contratto (in base all'art. 7 della Legge 150/2000) e del rapporto fiduciario che ci lega – ha messo a disposizione della categoria, dietro le quinte, il suo entusiasmo e la sua professionalità al servizio di tutti gli iscritti, indipendentemente dal loro colore politico-sindacale, qualifica e ceto sociale.

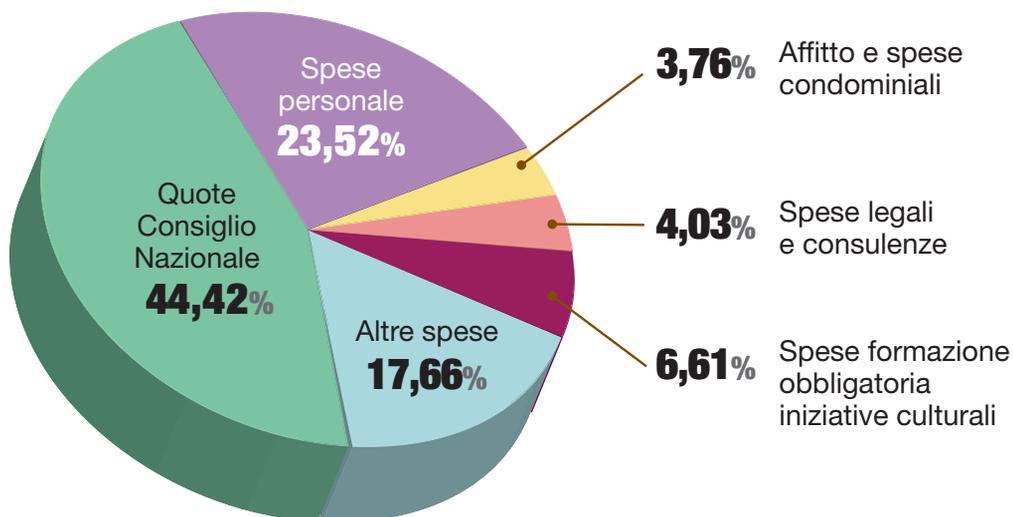
## **BILANCIO PREVENTIVO 2021**

Il Consiglio del nostro Ordine regionale ha deciso di mantenere, anche per il 2021, la quota associativa bloccata a 100 euro per tutti gli iscritti, ridotta a 50 euro per i pensionati (in base all'articolo 28 del Regolamento esecutivo della Legge 69/63). L'ammontare della quota d'iscrizione all'Ordine dei giornalisti della Lombardia, in realtà, è tra le più basse d'Italia. Ciò nonostante abbiamo deciso di non proporre alcun aumento della quota annuale d'iscrizione a causa della situazione estremamente difficoltosa della categoria.

Abbiamo fatto valere, a pieno titolo, nel preventivo 2021, gli effetti della forte spending review e della totale revisione dei contratti con i fornitori effettuata nel 2018 e proseguita con la razionalizzazione dei costi nel 2019 e nel 2020. I dati di preventivo sono riportati nelle tabelle che costituiscono parte integrante della relazione. Anche il preventivo 2021 è improntato alla massima prudenza e oculatezza.

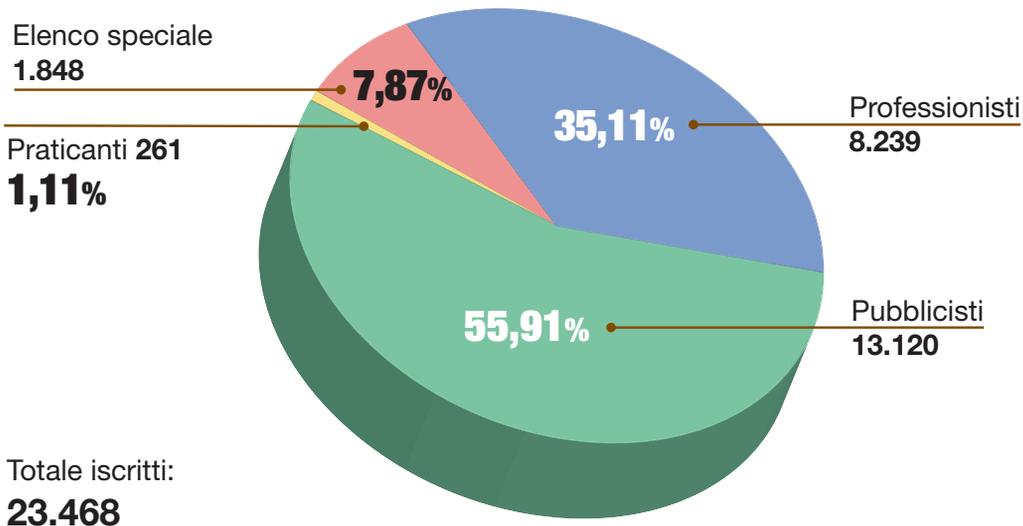
**Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia**  
**Alessandro Galimberti**

## Bilancio 2020 ripartizione uscite



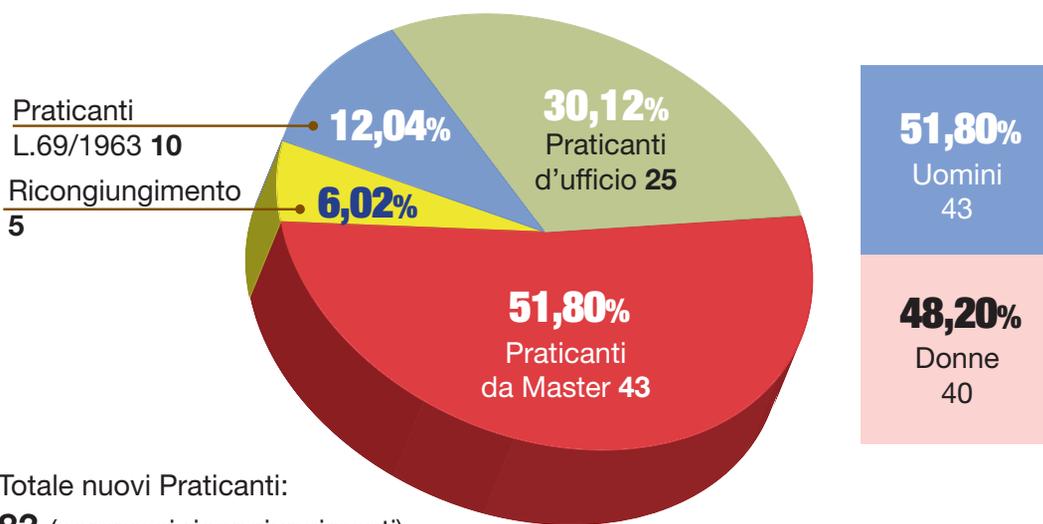
Quote Consiglio Nazionale	1.092.947,50
Spese personale	578.828,49
Affitto e spese condominiali	92.554,63
Spese legali e consulenze	99.195,98
Iniziative culturali, convegni e formazione	162.533,11
Altre spese	434.683,48
<b>TOTALE</b>	<b>2.460.743,19</b>

## Iscritti Ordine Lombardia 2020



(Dati al 31 dicembre 2020)

## Praticanti (nuove iscrizioni) Lombardia 2020



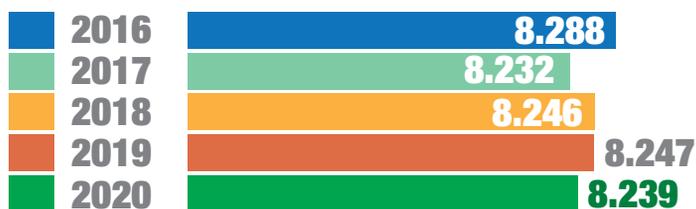
Totale nuovi Praticanti:  
**83** (compresi ricongiungimenti)

(Dati al 31 dicembre 2020)

---

**Professionisti**

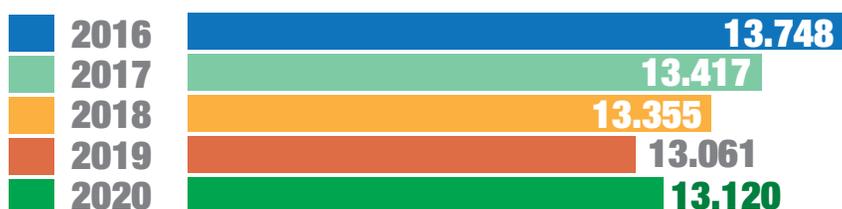
---



---

**Pubblicisti**

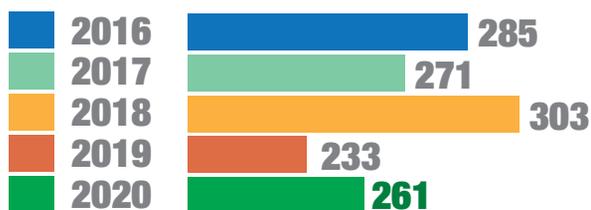
---



---

**Praticanti**

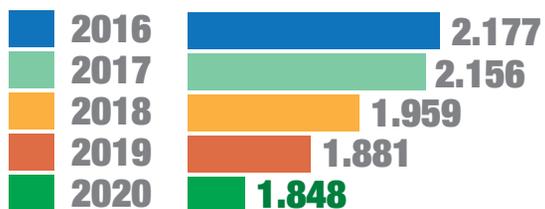
---



---

**Elenco Speciale**

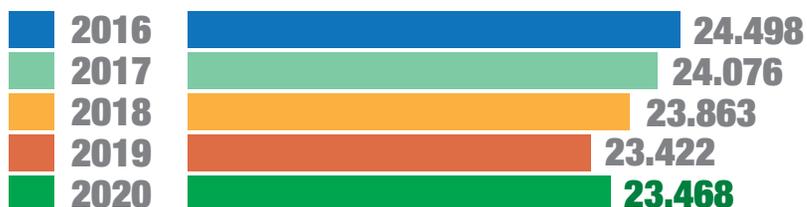
---



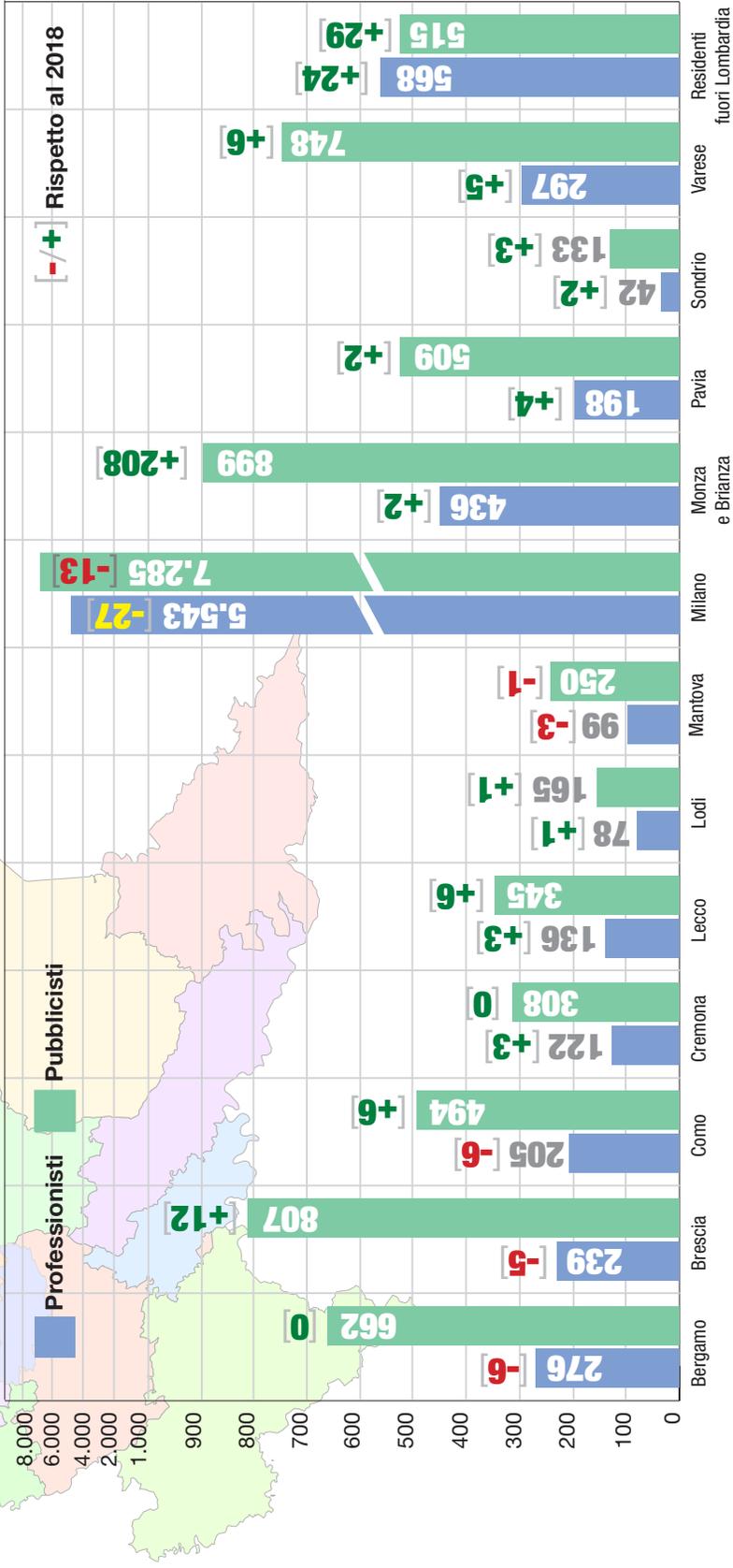
---

**Totale**

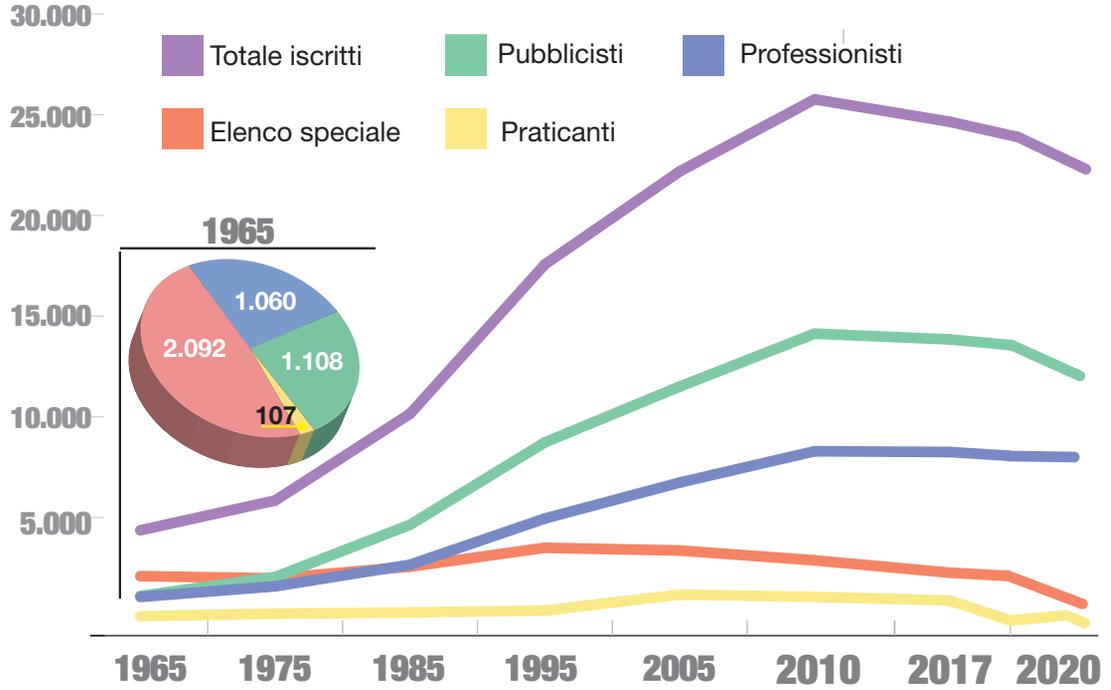
---



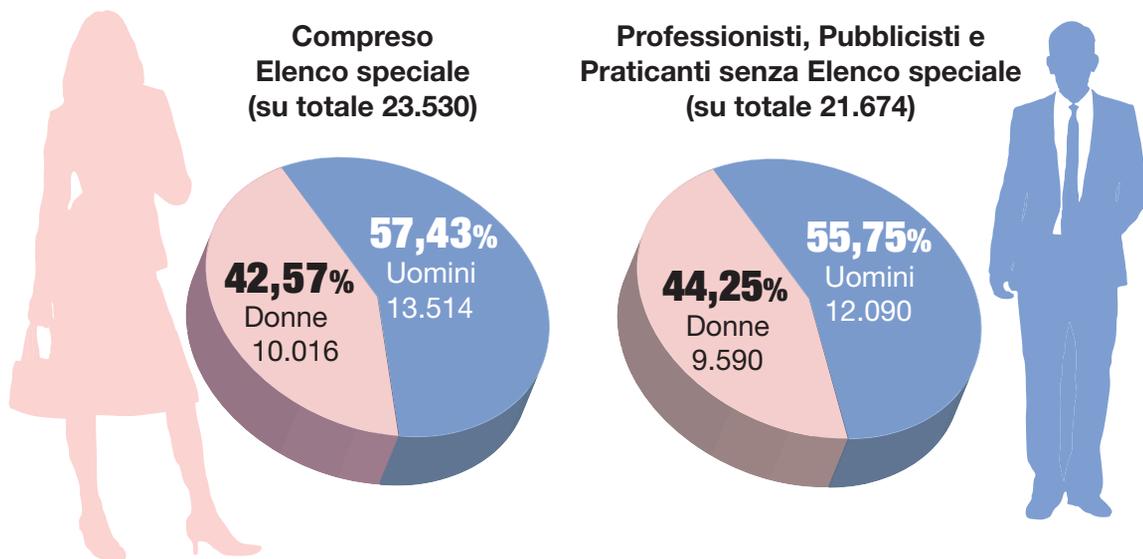
# Professionisti e Pubblicisti iscritti Ordine Lombardia divisi per provincia 2020



## Iscritti Ordine Lombardia dal 1965 al 2020



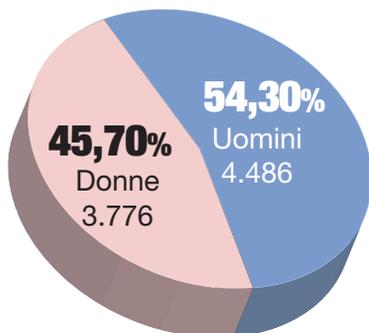
## Iscritti Donne / Uomini



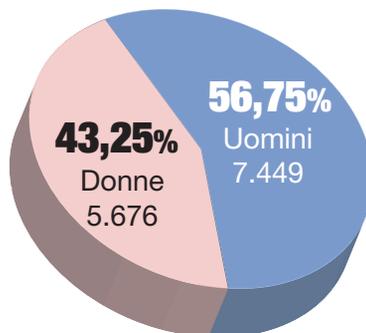
Escluso elenco temporaneo e società tra professionisti (Dati al 28 febbraio 2021)

## Donne

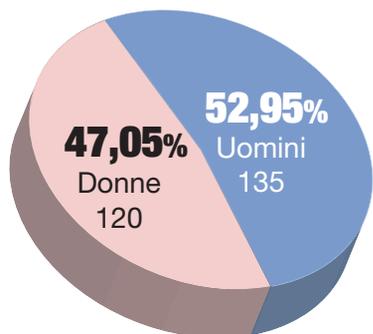
Professionisti: 8.262



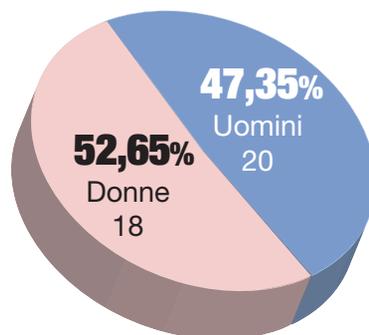
Pubblicisti: 13.125



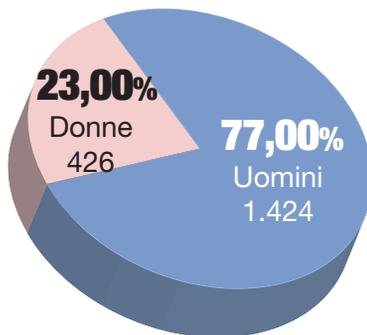
Praticanti: 255



Elenco stranieri: 38



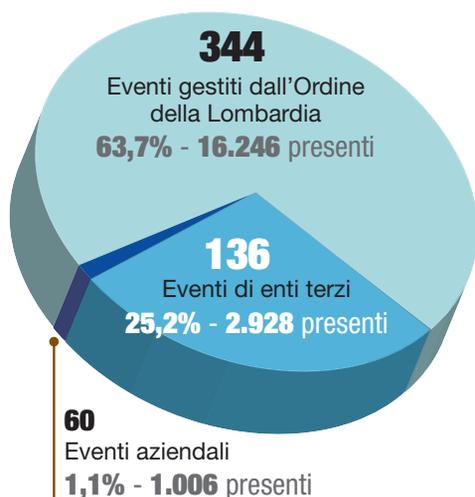
Elenco speciale: 1.850



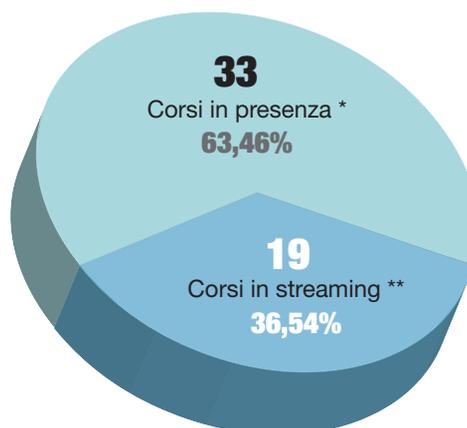
Escluso elenco temporaneo e società tra professionisti (Dati al 28 febbraio 2021)

## Formazione: i numeri dei corsi 2019-2020

**540 Corsi realizzati**  
nel 2019: - 20.180 presenze



**52 Corsi realizzati**  
dal 2020



\*dal 9 gennaio al 20 febbraio 2020. \*\*nei mesi di novembre e dicembre 2020

## I numeri del sito web

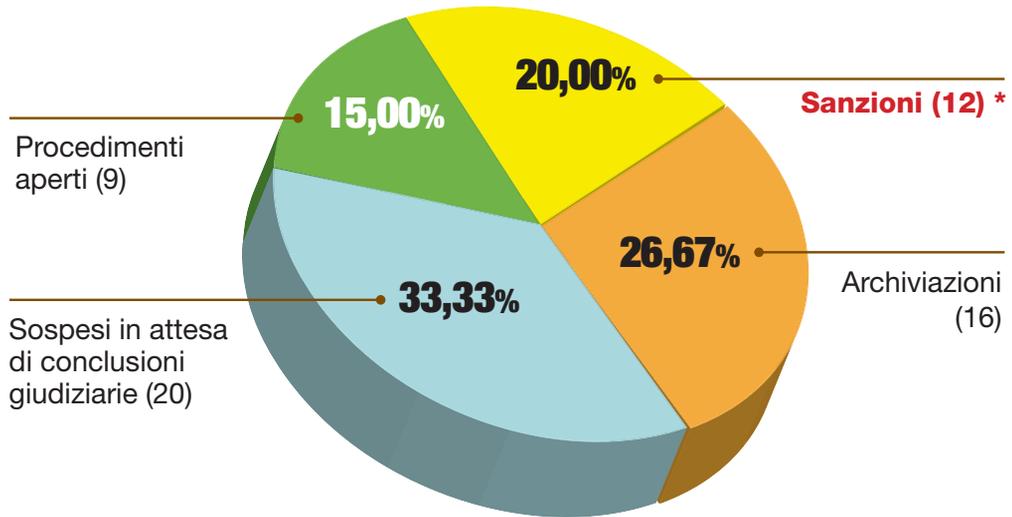
Anno 2020	Pagine viste
Visitatori	258.582
Visitatori unici	182.238
Media visitatori al giorno	708
Visualizzazioni pagina	1.265.742
media pagine visualizzate	4.89 per visita

*Picco di visitatori giornalieri:*  
18.812 il 26 Feb. 2020 e 18.229 il 27 Feb.

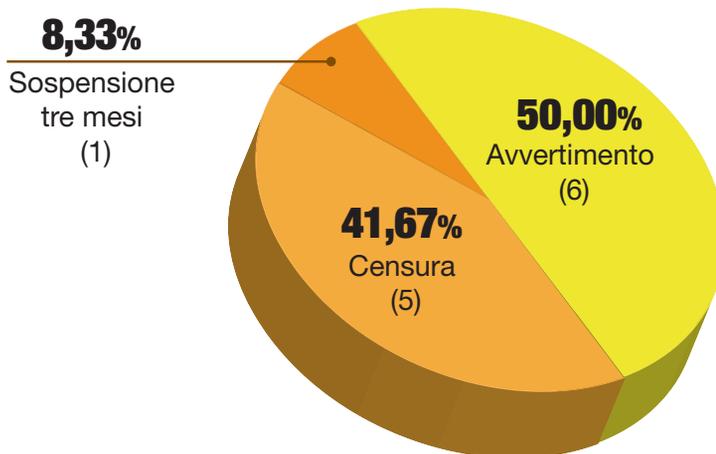
Pagine più viste	visualizzazioni
Homepage	171.547
Area riservata	85.519
Emergenza coronavirus	57.323
Albo	50.359
Formazione continua	21.275
Pec	20.592
Modulistica	10.348
Contatti	7.010

## Procedimenti disciplinari 2020

Totale esposti istruiti dal Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine della Lombardia\*: 60



### \* Le 12 sanzioni



**ORDINE DEI GIORNALISTI**  
Consiglio Regionale della Lombardia

Bilancio in Euro  
**ENTRATE**

	<b>EURO PREV.2020</b>	<b>EURO CONS.2020</b>	<b>EURO PREV.2021</b>
Quote iscriz. Prof.pubbli.prat.	€ 2.000.000,00	€	€ 2.027.270,00
Quote Elenco speciale/STP	€ 170.000,00	€	€ 147.300,00
Diritti di segreteria	€ 50.000,00	€	€ 28.745,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 7.000,00	€	€ 4.270,00
Tasse iscrizioni Albi	€ 75.000,00	€	€ 51.270,00
Tessere professionali	€ 6.000,00	€	€ 4.724,00
Aggi su quote CNOG	€ 150.000,00	€	€ 145.135,25
Interessi attivi ordinari	€ -	€	€ 47,69
Indennità di mora	€ -	€	€ 7.636,51
Corso Praticanti	€ 5.000,00	€	€ 6.250,00
Corsi di aggiornamento	€ -	€	€ -
Ricongiungimento	€ -	€	€ 600,00
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ 6.000,00	€	€ 5.905,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica-Ifg	€ -	€	€ -
Contributo "Pro Ifg" non iscritti	€ -	€	€ -
Esami Cultura Generale	€ -	€	€ 200,00
Abbuoni e sconti attivi	€ -	€	€ 55,90
Rimanzanze finali cancelleria	€ 3.000,00	€	€ 3.507,29
Tessere c/conguagli	€ 3.000,00	€	€ 4.170,00
Plusvalenze - sopravvenienze	€ -	€	€ 3.530,22
Recupero quote arretrate	€ -	€	€ 115.626,28
Entrate riservate	€ -	€	€ -
<b>Totali</b>	<b>€ 2.475.000,00</b>	<b>€</b>	<b>€ 2.556.243,14</b>
			<b>€ 2.000.000,00</b>
			<b>€ 150.000,00</b>
			<b>€ 30.000,00</b>
			<b>€ 5.000,00</b>
			<b>€ 50.000,00</b>
			<b>€ 5.000,00</b>
			<b>€ 145.000,00</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ 5.000,00</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ 3.000,00</b>
			<b>€ 4.000,00</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ 35.000,00</b>
			<b>€ -</b>
			<b>€ 2.437.000,00</b>

INTROITI				
Pubblicità	€	-	€	€ -
Rimborsi diversi	€	-	€	€ 2.433,85
Contributi CNOG Formazione Obbligatoria	€	65.000,00	€	€ 68.087,24
<b>Totale</b>	€	<b>65.000,00</b>	€	<b>€ 70.521,09</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	€	<b>2.540.000,00</b>	€	<b>€ 2.626.764,23</b>
				<b>€ 2.497.000,00</b>

**USCITE**

**EURO  
PREV.2020**

**EURO  
CONS.2020**

**EURO  
PREV.2021**

CONS. NAZIONALE				
Quote di comp. Cnog	€	1.120.000,00	€	€ 1.092.947,50
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€	51.000,00	€	€ 47.436,16
<b>SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO</b>				
Premiazione 50 anni di Albo	€	2.000,00	€	€ 1.936,57
Affitti e spese condominiali	€	93.000,00	€	€ 92.554,63
Pulizia uffici	€	16.000,00	€	€ 17.254,96
Manut. mobili macchine	€	11.000,00	€	€ 12.303,19
Luce-acqua-gas	€	5.000,00	€	€ 3.298,87
Poste telefoniche	€	8.000,00	€	€ 9.777,99
Cancelleria e stampati	€	10.000,00	€	€ 6.322,19
Assicurazioni	€	17.000,00	€	€ 15.854,88
Tessere professionali	€	6.000,00	€	€ 5.000,00
Valori bollati e vidimazioni	€	-	€	€ -
Trasporti e spedizioni	€	-	€	€ 49,59
				€ -

Spese legali e notariali	€	14.000,00	€	-	€	-
Consulenze	€	15.000,00	€	7.222,40	€	7.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	9.000,00	€	7.460,54	€	10.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	40.000,00	€	39.431,58	€	40.000,00
Assistenza giudiziale	€	-	€	-	€	-
Spese amministrative	€	65.000,00	€	63.947,52	€	64.000,00
Spese per attività di assessment e screening	€	-	€	-	€	-
Servizio Pec per free lance/innovazioni tecnologiche	€	35.000,00	€	33.939,87	€	35.000,00
Spese bancarie e postali	€	10.000,00	€	7.153,48	€	8.000,00

Spese di Funzionamento	€	11.000,00	€	13.750,27	€	14.000,00
Spese viaggi consiglieri	€	14.000,00	€	9.885,08	€	10.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€	4.000,00	€	5.246,47	€	5.000,00
Spese convocazione assemblea di Marzo	€	16.000,00	€	14.363,81	€	15.000,00
Spese legge 81/08	€	-	€	-	€	-
Sopravvenienze passive	€	30.000,00	€	23.010,90	€	24.000,00
Rimanenze iniziali Tessere	€	3.810,78	€	2.920,00	€	3.000,00
Rimanenze iniziali cancelleria	€	2.920,00	€	3.810,78	€	4.000,00
Ammortamenti e acc.ti	€	40.000,00	€	38.325,02	€	40.000,00
Utenze telefoniche	€	12.000,00	€	12.472,74	€	13.000,00
Assistenza software	€	19.000,00	€	21.544,46	€	25.000,00
Imposte e tasse	€	3.000,00	€	1.683,00	€	2.000,00
Spese annuario	€	269,22	€	400,04	€	1.000,00
Abbuoni e sconti passivi	€	-	€	53,28	€	-
Interessi passivi bancari	€	2.000,00	€	764,30	€	3.000,00
Spese delibere praticanti d'ufficio	€	-	€	-	€	-

Noleggio apparecchiature elettroniche	€	17.000,00	€	14.224,52	€	15.000,00
Consulenza informatica	€	19.000,00	€	45.081,46	€	40.000,00
Costi indeducibili	€	-	€	-	€	-
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica	€	-	€	-	€	-
Accantonamento per rischi diversi	€	-	€	24.387,50	€	-
Svalutazione crediti vs. cancellati/rottamati	€	-	€	-	€	-
Sanzioni	€	-	€	139,55	€	-
<b>Totale</b>	€	<b>1.721.000,00</b>	€	<b>1.695.955,10</b>	€	<b>1.690.000,00</b>

<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b>						
<b>(Realizzazione Tabloid - Sito OGL)</b>						
Carta, stampa, composizione	€	6.000,00	€	18.405,92	€	20.000,00
Collaboratori	€	-	€	-	€	-
Spese di spedizione	€	-	€	-	€	-
Spese amministrative e legali	€	-	€	-	€	-
Spese diverse	€	-	€	-	€	-
Spese viaggi e corrieri	€	-	€	-	€	-
Spese sito internet	€	4.000,00	€	8.784,00	€	10.000,00
<b>Totale</b>	€	<b>10.000,00</b>	€	<b>27.189,92</b>	€	<b>30.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO AFG IFG</b>						
Contributo AFG IFG delib. Ogl 27.11.74 e delibera 17.4.02-26.3.03	€	80.000,00	€	80.000,00	€	80.000,00
<b>Totale</b>	€	<b>80.000,00</b>	€	<b>80.000,00</b>	€	<b>80.000,00</b>
<b>SPESE INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI</b>						
Corso praticanti	€	3.000,00	€	2.088,68	€	2.000,00
Esami Cultura Generale	€	-	€	1.000,00	€	1.000,00
Premio Gruppo Cronisti	€	-	€	-	€	-
Borse di studio e convegni	€	14.000,00	€	3.000,00	€	10.000,00

Formazione Obbligatoria	€	53.000,00	€	41.625,65	€	42.000,00
Contributo L.SDI	€	2.000,00	€	1.500,00	€	2.000,00
Iniziative culturali "Ifig"	€	-	€	-	€	-
Contributo Glocal News	€	5.000,00	€	2.500,00	€	3.000,00
Omaggi e beneficenze	€	-	€	-	€	-
Contributo str. AFG	€	-	€	-	€	-
Contributo Associazione Ossigeno	€	2.000,00	€	1.500,00	€	2.000,00
Convegni e Seminari	€	20.000,00	€	22.444,70	€	23.000,00
Contributo obiettivo Milano	€	-	€	3.000,00	€	3.000,00
Contributo ASD All Sport - premio Monti	€	-	€	3.000,00	€	3.000,00
Altre iniziative	€	-	€	874,08	€	1.000,00
<b>Totale</b>	€	<b>99.000,00</b>	€	<b>82.533,11</b>	€	<b>92.000,00</b>

<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>						
Retribuzioni	€	360.000,00	€	350.438,13	€	365.000,00
Oneri sociali obbligatori	€	158.000,00	€	131.174,74	€	135.000,00
TFR di competenza	€	30.000,00	€	26.147,93	€	27.000,00
Indennità Fondo Risorse Decentrate	€	77.000,00	€	71.067,69	€	73.000,00
<b>Totale</b>	€	<b>625.000,00</b>	€	<b>578.828,49</b>	€	<b>600.000,00</b>

<b>SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE</b>						
Spese legali e notariali	€	-	€	-	€	-
Cancelleria e stampati	€	-	€	-	€	-
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€	5.000,00	€	2.900,80	€	5.000,00
Spese postali	€	-	€	66,55	€	-
<b>Totale</b>	€	<b>5.000,00</b>	€	<b>2.967,35</b>	€	<b>5.000,00</b>

<b>TOTALE ENTRATE</b>	€	<b>2.540.000,00</b>	€	<b>2.626.764,23</b>	€	<b>2.497.000,00</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	€	<b>2.540.000,00</b>	€	<b>2.467.473,97</b>	€	<b>2.497.000,00</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	€	<b>-</b>	€	<b>159.290,26</b>	€	<b>-</b>

**ORDINE DEI GIORNALISTI  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA  
Via A. da Recanate, 1  
20124 MILANO (MI)**

**BILANCIO dal 01/01/2020 al 31/12/2020**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**ATTIVITA'**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	248.885,95
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	9.459,81
CASSA DENARO	€	864,52
VOUCHER INPS	€	80,00
C/C BANCARI	€	37.344,70
C/C POSTALE	€	2.043,34
DEPOSITI CAUZIONALI	€	20.206,60
RIMAN. FINALI CANCELLERIA	€	3.507,29
RIMAN. FINALI TESSERE	€	4.170,00
CREDITI V/CLIENTI	€	13.845,00
INA C/LIQUIDAZIONI	€	238.082,69
CREDITI VS/INAIL	€	47,90
DIPENDENTI C/PRESTITI	€	17.231,82
ABBONAMENTI ATM/TRENORD DIPENDENTI	€	218,34
CREDITI PER QUOTE ANNI PRECEDENTI	€	487.750,00
RATEI E RISCONTI	€	583,54
CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
CREDITI VS. CANCELLATI/ROTTAMATI	€	20.677,62
CREDITO AGGIO 5% QUOTE 2019 DA INCASSARE	€	3.276,25
CREDITO AGGIO 5% QUOTE 2020 DA INCASSARE	€	9.251,75
CREDITI PER FORMAZIONE 2020	€	22.300,67
CREDITI DIVERSI	€	21.176,00
FORNITORI C/ANTICIPI	€	2.758,86
CONSIGLIO NAZIONALE C/ANTICIPO	€	2.062,50
PERDITA PORTATA A NUOVO	€	73.541,97
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€</b>	<b>1.295.423,00</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>159.290,26</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b>1.295.423,00</b>

**PASSIVITA'**

F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	237.862,90
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	€	14.256,79
ANTICIPO AGGIO 15%	€	309,38
FONDO TFR DIPENDENTI	€	341.429,40
FERIE E 14^ DA PAGARE	€	36.344,89
DEBITI VS/FORNITORI	€	6.962,42
F.DO CONTRIBUTI RISORSE DECENTRATE	€	6.678,62
INPS C/CONTRIBUTI	€	12.489,00
INPGI C/CONTRIBUTI	€	3.189,00
ENPDEP C/CONTRIBUTI	€	68,47
F.DO RISORSE DECENTRATE	€	26.067,93
ESATTORIA C/IRPEF	€	18.607,76

ESATTORIA C/RIT. D'ACCONTO	€	587,30
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	€	209,36
TRATTENUTE SINDACALI	€	447,16
CASAGIT	€	5.127,38
FONDO PREVIDENZA	€	1.517,49
CONSIGLIO NAZ. C/LIQ. QUOTE 2019	€	57.532,50
CONSIGLIO NAZ. C/LIQ. QUOTE 2020	€	157.150,00
ANTICIPO QUOTE 2021	€	3.300,00
A.F.G. C/CONTRIBUTO	€	40.000,00
RATEI PASSIVI	€	3.765,16
FONDO ADEMPIMENTI PLURIENNALI	€	30.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VS CANCELLATI	€	20.677,62
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA INCASSARE	€	24.387,50
IVA C/VENDITE	€	1.201,33
CONSIGLIO NAZIONALE C/LIQUIDAZIONE	€	29.907,50
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>€</b>	<b>1.136.132,74</b>

### CONTO ECONOMICO

#### COSTI

CONSIGLIO NAZIONALE	€	1.092.947,50
COMMISSIONI ESATRI legge 278/1992	€	47.436,16
SPESE PER IL PERSONALE	€	546.971,92
IRAP	€	28.066,09
SPESE LEGGE 81/08	€	3.790,48
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€	92.554,63
PULIZIA UFFICI/MATERIALE PER PULIZIA	€	17.254,96
ASSIST./MANUT./MOBILI E MACCHINE	€	12.303,19
ASSISTENZA SOFTWARE	€	21.544,46
NOLEGGIO APPARECCHIATURA ELETTRONICA/ATTR. UFFICIO	€	14.224,52
LUCE/ACQUA/GAS	€	3.298,87
POSTELEGRAFONICHE	€	9.777,99
UTENZA TELEFONICA	€	12.472,74
CANCELLERIA E STAMPATI	€	6.322,19
ASSICURAZIONI	€	15.854,88
TESSERE PROFESSIONALI	€	5.000,00
SPESE TRASPORTO	€	49,59
SPESE AMMINISTRATIVE	€	63.947,52
SPESE BANCARIE C/C POSTALI	€	7.153,48
INTERESSI PASSIVI BANCARI	€	764,30
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E VARIE	€	13.750,27
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	€	53,28
PREMIAZIONE 50 ANNI DI ALBO	€	1.936,57
SPESE CONVOC. ASSEMBLEA	€	14.363,81
SPESE VIAGGI CONSIGLIERI	€	9.885,08
LIBRI/GIORNALI RIVISTE/CD ROM E AGENZIE DI STAMPA	€	5.246,47
CONSULENZE	€	7.222,40
IMPOSTE E TASSE	€	1.683,00

SANZIONI	€	139,55
SOPRAVV. PASSIVE	€	23.010,90
GRATUITO PATROC. ASS. LEG. FISC. Art. 11 legge 69/1969	€	46.892,12
CONSULENZA INFORMATICA	€	45.081,46
ACCANTONAMENTO RISCHI/QUOTE MOROSI	€	24.387,50
SERVIZIO PEC FREE LANCE	€	33.939,87
PUBBLICAZIONI ORDINE/NEW TABLOID	€	27.189,92
SPESE INIZIATIVE CULTURALI	€	40.907,46
SPESE FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	41.625,65
CONTRIBUTO PRO AFG	€	80.000,00
SPESE ANNUARIO	€	400,04
QUOTE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI	€	38.325,02
TESSERE C/RIMANENZE INIZIALE	€	2.920,00
RIMANENZE INIZIALI CANCELLERIA	€	3.810,78
SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE	€	2.967,35
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€</b>	<b>2.467.473,97</b>

<b>RICAVI</b>		
QUOTE ISCRIZIONE PROFESS. PRAT.	€	2.026.970,00
QUOTE ELENCO SPECIALE/STP	€	147.300,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€	28.745,00
TASSE ISCR. ALBI	€	55.540,00
TESSERE PROFESSIONALI	€	4.724,00
CORSO PRATICANTI	€	6.250,00
INDENNITA' DI MORA	€	7.415,00
ESAMI CULTURA GENERALE	€	200,00
ABBUONI E SCONTI ATTIVI	€	55,90
AGGI 15%	€	135.883,50
INDENNITA' MORA ESATRI	€	221,51
SOPRAVVENIENZE/PLUSVALENZE	€	3.530,22
INTERESSI ATTIVI	€	47,69
AGGI 5%	€	9.251,75
TESSERE C/RIMANENZE FINALI	€	4.170,00
RIMANENZE FINALI CANCELLERIA	€	3.507,29
RICONGIUNGIMENTO	€	600,00
CONTRIBUTO MOD. UNICO	€	3.355,00
CONTRIBUTO MOD. 730	€	2.550,00
QUOTE ISCRIZIONE STP	€	300,00
RECUPERO QUOTE ARRETRATE	€	115.626,28
RIMBORSI DIVERSI	€	2.433,85
CONTRIBUTI CNOG FORMAZIONE OBBLIG.	€	68.087,24
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€</b>	<b>2.626.764,23</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>159.290,26</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b>2.626.764,23</b>

**ORDINE DEI GIORNALISTI**  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Sede in Milano - via Antonio da Recanate, 1

**Bilancio al 31/12/2020**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.460	40.758
II - Immobilizzazioni materiali	11.024	12.930
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>20.484</b>	<b>53.688</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	7.677	6.731
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	793.385	706.566
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.207	76.263
Totale crediti	813.592	782.829
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	40.253	5.825
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>861.522</b>	<b>795.385</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>584</b>	<b>3.613</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>882.590</b>	<b>852.686</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	30.004	53.074
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-73.542	-264.765
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	159.290	152.001
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>115.752</b>	<b>-59.690</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>107.460</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>341.429</b>	<b>363.739</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	418.344	433.657
<b>Totale debiti</b>	<b>418.344</b>	<b>433.657</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.065</b>	<b>7.520</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>882.590</b>	<b>852.686</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.605.329	2.588.934
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	947	-10.479
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	947	-10.479

5) Altri ricavi e proventi		
Altri	13.603	143.867
Totale altri ricavi e proventi	13.603	143.867
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.619.879</b>	<b>2.722.322</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.728	15.717
7) per servizi	1.662.045	1.700.553
8) per godimento di beni di terzi	106.780	108.471
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	421.506	436.608
b) oneri sociali	90.713	100.572
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.544	55.837
c) Trattamento di fine rapporto	26.148	29.560
e) Altri costi	12.396	26.277
Totale costi per il personale	550.763	593.017
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.325	39.555
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.738	34.556
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.587	4.999
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.325	39.555
13) Altri accantonamenti	24.388	0
14) Oneri diversi di gestione	24.834	80.470
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.431.863</b>	<b>2.537.783</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>188.016</b>	<b>184.539</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104	133
Totale proventi diversi dai precedenti	104	133
Totale altri proventi finanziari	104	133

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	764	1.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	764	1.470
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-660</b>	<b>-1.337</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>187.356</b>	<b>183.202</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	28.066	31.201
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.066	31.201
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>159.290</b>	<b>152.001</b>

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti letta dal presidente Andrea Montanari

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai giornalisti Andrea Montanari, Angela Battaglia e Marco Lombardo, in conformità al disposto di legge, presenta la propria relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 2020 e sul bilancio preventivo 2021.

I membri di questo Collegio hanno proceduto ad una accurata analisi e verifica di tutte le poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata.

A causa dell'emergenza epidemiologica in atto da Covid-19, alcune delle verifiche trimestrali sono state tenute in videoconferenza tramite piattaforma Zoom. In relazione all'attuazione di tali verifiche, i Revisori hanno proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e dell'esistenza di una adeguata struttura organizzativa.

Nel corso degli incontri, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio ad una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

- **entrate per** **€ 2.620.033,45**
- **di cui le più importanti:**
- quote di iscrizione **€ 2.026.970,00**
- quote iscrizione elenco speciale /STP **€ 147.600,00**

---

• tasse iscrizione albi e praticanti	€	55.540,00
• diritti di segreteria	€	28.745,00
• aggi su quote CNOG	€	145.135,25
• tessere professionali	€	4.724,00
• altri ricavi (sopravvenienze, rimborsi, indennità di mora)	€	126.793,01
• <b>uscite ammontano a</b>	€	<b>2.460.743,19</b>
<b>di cui le più importanti:</b>		
• quote competenza CNOG	€	1.092.947,50
• spese per il personale	€	578.828,49
• affitto e spese condominiali	€	92.554,63
• spese legali, gratuiti patrocini, consulenze diverse	€	99.195,98
• pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€	27.189,92
• iniziative culturali/formazione obbligatoria	€	162.533,11
• assistenza, manutenzione mobili/macc.	€	12.303,19
• utenza telefonica	€	12.472,74
• postelegrafoniche	€	9.777,99
• cancelleria e stampanti	€	6.322,19
• spese viaggi consiglieri	€	9.885,08
• libri giornali riviste/cd rom	€	5.246,47
<b>e un avanzo di gestione pari a</b>	€	<b>159.290,26</b>

Il risultato positivo riscontrato, è stato il frutto del lavoro di questo Consiglio, mirato alla riduzione dei costi di gestione. Difatti, è stato rilevato in bilancio, una riduzione delle spese per la luce, delle spese per la cancelleria e stampanti, delle spese per le consulenze e delle spese relative al noleggio delle apparecchiature elettroniche. Si è inoltre riscontrato che, nel corso dell'esercizio siano stati numerosi i casi di risanamento delle posizioni debitorie. Tale tendenza si è manifestata a bilancio, con la generazione di sopravvenienze attive per un valore pari ad euro 119.156,50.

Per questo Collegio, l'obiettivo di ripianamento dell'elevata perdita d'esercizio maturata negli anni, è di primaria importanza, ed il risultato di questo esercizio è un segnale positivo, anche a seguito dei risultati raggiunti negli esercizi 2018 e 2019. Quindi, d'accordo con il Consiglio, l'avanzo 2020 per un valore di € 159.290,26, verrà destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e la restante parte sarà destinata al Fondo riserve Istituzionali che, unitamente al Fondo adempimenti pluriennali, formano il patrimonio netto per complessivi € 115.748,29.

Successivamente, verrà collocato nelle partite che saranno ritenute più consone al prosieguo dell'attività caratteristica.

Passando alla disamina degli accantonamenti, nel corso dell'esercizio 2020, è stato movimentato il Fondo Svalutazione Crediti vs Cancellati, con una riduzione dello stesso di 14.579,10 euro, a seguito del continuo incasso dei crediti verso i cancellati ed i rottamati. Inoltre, proseguendo con la politica di massima prudenza nella gestione economico-finanziaria ed in relazione ai crediti presenti in bilancio per le quote annuali dei giornalisti ancora da incassare, è stato creato il Fondo sval. Crediti da incassare pari a € 20.677,62.

In ogni caso, come di consueto, riportiamo il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei saldi e degli utilizzi:

<b>FONDI</b>	<b>VALORE INIZIALE 01.01.2020</b>	<b>UTILIZZO nel corso dell'anno</b>	<b>INCREMENTO nel corso dell'anno</b>	<b>VALORE FINALE 31.12.2020</b>
F.do agg.to professionale	€ 5.073,97	€ 5.073,97	-	-
Fondo solidarietà iscritti	€ 4.178,58	€ 4.178,58	-	-
Fondo adempimenti pluriennali	€ 14.742,78	-	€ 15.257,22	€ 30.000,00
Fondo riserva istituzionale	€ 29.079,14	€ 29.079,14	-	-
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	€ 56.055,88	-	-	€ 56.055,88
Fondo svalutazione crediti altre iniziative	€ 14.617,50	€ 14.617,50	-	-
Fondo rischi diversi	€ 1.530,00	€ 1.530,00	-	-
Fondo svalutazione crediti vs cancellati	€ 35.256,72	€ 14.579,10	-	€ 20.677,62
Fondo svalutazione crediti vs cancellati	-	-	€ 24.387,50	€ 24.387,50
<b>TOTALI</b>	<b>€ 160.534,57</b>	<b>€ 69.058,29</b>	<b>€ 39.644,72</b>	<b>€ 131.121,00</b>

Il Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche, riconciliandoli trimestralmente ed a fine anno.

Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2021 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori:**

**Andrea Montanari**

**Il Revisore:**

**Angela Battaglia**

**Il Revisore:**

**Marco Lombardo**

## **Relazione del presidente del Consiglio di disciplina territoriale Paolo Colonnello**

L'Arrivati ormai alla fine di questa Consiliatura, la seconda da quando è stato istituito per legge nel 2012 l'organismo disciplinare per i giornalisti, credo sia lecito tracciare un bilancio complessivo circa un'esperienza che si è protratta per ormai sette anni, essendo il Consiglio entrato in funzione e a regime nel 2014, e che mi ha visto con continuità tra i protagonisti di questa esperienza. Innanzitutto una considerazione sulle funzioni di un organismo che molti, troppi, hanno scambiato per un comitato di censura nell'ambito di una professione in continua trasformazione e sostanzialmente in crisi. Il Consiglio di Disciplina Territoriale invece si muove in ambiti precisi e su binari predeterminati dalla legge e in particolare dal Testo unico dei doveri del Giornalista, che riassume la regolamentazione fino a qualche anno fa estremamente frammentaria entro la quale dovrebbe svolgersi la professione giornalistica. Professione per sua natura variegata, delicata e incline a un certo anarchismo, necessario per l'ambito di libertà nella quale si deve poter muovere. Ciò nondimeno, il CdT ha sempre operato avendo come linee guida i principi Costituzionali, in particolare gli articoli che disciplinano la libertà di pensiero e di parola, articolo 21, e il rispetto della persona, art.3, nonché le norme sulla privacy e quelle sul diritto di cronaca, le sentenze della Cassazione e quelle della CDU europea, nonché le problematiche nate con l'utilizzo dei social e in generale dei nuovi mezzi di comunicazione, cercando di distinguere ruoli e competenze

di nuove professioni legate al giornalismo (si pensi ai cosiddetti “influencer” o ai portavoce di istituzioni o partiti che hanno assunto ruoli significativi nella divulgazione e nel controllo dell’informazione), allertando gli organismi elettivi dell’Ordine circa la necessità di un riordino legislativo che tenesse conto di queste realtà e indicando contestualmente i limiti di un Testo Unico dei doveri del giornalista, la cui frequente indeterminatezza rende difficile incasellare ipotetiche violazioni in fattispecie specifiche, lasciando troppo spazio all’interpretazione del singolo Collegio.

Il tutto declinato ovviamente nei mille rivoli e distinguo di una normativa giuridica sterminata e non sempre di facile applicazione, cercando di contemperare al meglio il delicato equilibrio tra i diritti della persona e quelli della cronaca. Con attenzione alla continenza verbale, che spesso è sostanza di certi editoriali, e alla verità dei fatti, ivi compresa quella putativa. Senza cioè dimenticare mai le difficoltà di una professione che per sua natura si muove sempre sul filo del rasoio e necessariamente ha bisogno di alcuni margini e di alcune garanzie che si esplicitano non tanto nelle leggi - che per la loro stessa natura finirebbero per limitarla - ma in una giurisprudenza costante che riconosce al giornalismo la funzione di baluardo principale del sistema democratico. Credo di poter dire a nome di tutto il Consiglio che le nostre stelle polari sono sempre state soltanto queste, nonché l’assoluta indipendenza e l’autonomia di giudizio. Spesso andando contro corrente o ribaltando facili previsioni senza paura di scontentare qualcuno, soprattutto nell’ambito del cosiddetto “politically correct”, cercando di vigilare con

particolare attenzione sulla tutela dei minori e sul rispetto delle differenze di nazionalità, etnia e di religione.

Ciò nonostante spesso mi sono reso conto, e credo altrettanto i miei colleghi, dell'inadeguatezza di una struttura così fragile e poco strutturata di fronte alla complessità dei temi affrontati e alla vastità della platea da controllare: l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia è, come si può ben immaginare, la più importante realtà giornalistica italiana, con oltre 23 mila iscritti. Un esercito di fronte al quale la legge ha posto a salvaguardia della deontologia, un bene preziosissimo e insostituibile della nostra professione, una esigua pattuglia di ben 9 colleghi. I quali, sia detto per inciso, a differenza dei membri del Consiglio nazionale, non beneficiano nemmeno del più banale dei permessi sindacali retribuiti per potersi assentare dal lavoro e svolgere le proprie funzioni, pur essendo riconosciuti a tutti gli effetti come pubblici ufficiali nello svolgimento delle loro funzioni. Il che, oltre a costringerci a un volontariato spesso umiliante, racconta più di mille parole con quali reali intenzioni sia stato costituito questo importante organismo che in Lombardia dispone dunque di un numero di consiglieri pari a quanti ne dispone il Molise o la Val D'Aosta, regioni che contano solo poche centinaia se non poche decine di iscritti! Una situazione paradossale, aggravata dal fatto che, come si può ben immaginare, la portata delle tematiche affrontate dal CdT della Lombardia è normalmente assai complessa rispetto, per esempio, a realtà sicuramente interessanti ma certo più periferiche di altre regioni. Non a caso, insieme ai presidenti dell'Ordine, abbiamo sempre cercato di cooptare nel nostro Consiglio ottimi professionisti in campo legale (avvocati o magistrati)

che coadiuvassero i colleghi impegnati nell'ingrato e assolutamente gratuito compito del giudizio deontologico. Il risultato, credo, siano state sentenze o decisioni entrate di diritto nel campo della giurisprudenza giornalistica contribuendo ad alimentare una casistica fondamentale nell'orientamento della professione.

Il CdT lombardo - cui la legge attribuisce competenze esorbitanti che vanno dalla disciplina del lavoro alle liti in redazione, ambiti per altro già egregiamente regolati da leggi civili e penali - si è fatto inoltre carico di portare a livello nazionale proposte di modifica e riforma di una legge che in campo disciplinare è datata 1963 e necessita perciò di urgenti adeguamenti al nuovo millennio: dalla rimodulazione delle sanzioni (azzeramento dei limiti minimi dei tempi di sospensione) alla composizione dei Consigli stessi (raddoppiarne la consistenza oltre i 10mila iscritti), alla possibilità di allargamento dei consulenti legali, dalla necessità di comunicazione alle aziende editoriali dei comportamenti censurati dei propri iscritti alla introduzione del principio di recidiva. Quest'ultime due circostanze entrate faticosamente nella liturgia deontologica degli ultimi mesi, sebbene il Cdt sia ancora in attesa, dopo anni e pur comprendendo le difficoltà di tutela della privacy, della pubblicazione sul proprio sito delle decisioni prese nei confronti dei colleghi sanzionati: una omissione imbarazzante che vanifica in buona parte il lavoro svolto dallo stesso Consiglio, privato di una propria voce e di una possibilità di consultazione da parte dei colleghi. Poter sapere e conoscere l'esito delle centinaia di casi trattati finora, potrebbe infatti essere propedeutico a una maggiore attenzione

verso la deontologia professionale, nella consapevolezza che le sanzioni fin qui comminate se private di adeguata pubblicizzazione rischiano, come di fatto succede, di rimanere lettera morta. Un miglior funzionamento della giustizia domestica è ovviamente garanzia di un miglior funzionamento e di una maggiore serietà della professione stessa. E finché non interverranno modifiche e riforme richieste, il Consiglio di Disciplina rischierà di rimanere sempre e soltanto relegato all'ambito delle "buone intenzioni" (nel migliore dei casi), delle "foglie di fico" di una professione in crisi (nel peggiore).

Come è noto, l'ultima parte della Consiliatura è stata caratterizzata dai limiti imposti dal Covid 19 che ha notevolmente rallentato la già non semplice attività del Consiglio. Che comunque, sebbene con maggiori difficoltà, ha continuato a riunirsi in modalità "smart" e a svolgere diverse audizioni "in presenza". Di seguito il risultato fattuale dell'ultimo anno.

**Il Presidente del Consiglio di Disciplina della Lombardia**

**Paolo Colonnello**

## **Relazione dell'avvocata Luisella Nicosia sul gratuito patrocinio legale**

Nei dodici mesi appena trascorsi, l'emergenza epidemiologica covid 19 ha comportato un completo stravolgimento dei parametri abituali di svolgimento dell'attività lavorativa giornalistica.

Le modalità usuali sono completamente "saltate" da un giorno con l'altro, con un cambio forzatamente imposto da una pandemia, che ha tolto libertà di movimento e di scelta a ognuno di noi.

Se da un lato, si è assistito a un pressoché totale ricorso allo smart working nelle redazioni dei quotidiani e dei periodici e nelle realtà più strutturate, quali grandi service editoriali o uffici stampa di rilevanza nazionale, dall'altro lato, nel mondo della libera professione, il coronavirus ha comportato il venir meno di ulteriori certezze, diventando sempre più aleatorio qualsivoglia tipo di inquadramento e/o riconoscimento contrattuale.

Sul versante del servizio legale fornito a titolo gratuito dall'Ordine ai propri iscritti, accanto all'abituale attività di recupero crediti per lavoro professionale svolto in regime di libera professione, abbiamo assistito all'intensificarsi di richieste da parte di pubblicisti e professionisti mirate ad avere informazioni su tematiche nuove, derivanti dalle problematiche necessariamente emerse con lo stravolgimento determinato dalla pandemia.

Parecchi colleghi hanno avuto necessità di avere chiarimenti e supporto nell'affrontare le questioni strettamente connesse a quello che potremmo

definire come “telelavoro emergenziale”, nel quale, da un giorno con l’altro, il giornalista si è trovato a dover fare i conti, senza che in tanti casi gli venissero forniti parametri certi e consapevoli dal proprio datore di lavoro. E quindi molti si sono chiesti come organizzare la propria giornata di lavoro, in applicazione dei vari DPCM emanati in fase emergenziale. Le domande più attuali risultavano incentrate su chi e come poteva muoversi, in quali termini si poteva e si aveva diritto ad usufruire dello smart working, su quali benefit continuavano a sussistere per il lavoratore “da casa”.

Tutte problematiche che lo stesso legislatore si è trovato a dover regolamentare e su cui la giurisprudenza in questo ultimo anno ha dovuto talvolta pronunciarsi.

Dal punto di vista del lavoro autonomo, abbiamo registrato un intensificarsi di risoluzioni di contratti, motivati dalla crisi conseguente al lockdown, così come in altri casi abbiamo assistito ad ulteriori pretese richieste dal committente rispetto a prestazioni non comprese e/o non contemplate nel contratto iniziale.

Molti giornalisti, soprattutto nei primi mesi dell’anno scorso, hanno chiesto chiarimenti su come accedere ai fondi messi a disposizione dall’INPGI per far fronte alla pandemia.

Ovviamente, a causa dei lockdown ripetuti e della forzosa chiusura degli Uffici, la gran parte della consulenza è stata richiesta e resa per via telefonica, per mail o con sessioni video in zoom o teams.

Per quanto riguarda i crediti professionali non onorati e vantati, si registra una

diffusione omogenea nei confronti di editori, piccoli e medi, che risultano, purtroppo, totalmente insolventi o con pesanti ritardi, anche di parecchi mesi, rispetto alle tempistiche concordate all'atto della commissione dell'attività, con conseguente pregiudizievole precarietà per chi si trova ad operare come libero professionista.

Come sempre, talvolta, a rendere aleatoria la prospettiva concreta di ottenere il pagamento è la mancata definizione scritta dell'entità del compenso e delle modalità di esecuzione dell'attività commissionata e la scarsa accortezza prestata nel momento dell'avvio della collaborazione.

Talora il giornalista, a cui viene commissionato un nuovo lavoro, inizia con entusiasmo, senza preoccuparsi di pretendere fin dall'inizio la formalizzazione chiara delle condizioni e dell'entità del compenso; e, a posteriori, questa scelta comporta conseguenze nefaste per il dovuto pagamento.

E' quindi utile ricordare a tutti i colleghi (per quanto ci si renda conto delle oggettive difficoltà che si possono incontrare) la necessità di insistere per ottenere fin dall'inizio, ancora prima di iniziare qualsivoglia attività, un riscontro scritto – quantomeno via mail – chiaro e preciso circa la tipologia del lavoro richiesto e il quantum concordato. Un accorgimento che può rivelarsi senz'altro utile per evitare strumentali contestazioni al momento della richiesta giudiziale di pagamento. Ancor meglio, se l'accordo viene siglato con scambi di mail via posta certificata.

Ugualmente utile risulta utilizzare la posta certificata per procedere a solleciti di pagamento, in caso di ritardo rispetto ai tempi concordati.

Le istanze rivolte al servizio legale oltre a quelle sopra indicate, sono state anche altre, come quelle volte a richiedere pareri in merito al rispetto o all'intervenuta violazione della deontologia professionale, nonché alla sempre attuale questione dei diritti d'autore e del diritto di firma.

**Avv. Luisella Nicosia**

## **Relazione del dott. Salvatore Gentile sul gratuito patrocinio fiscale e tributario**

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, in collaborazione con lo Studio M & A Marcianesi e Associati, in qualità di consulente amministrativo dell'Ente, anche per l'anno 2020 ha fornito l'assistenza necessaria a tutti gli iscritti nel campo tributario e previdenziale.

Quest'anno, a differenza dei periodi precedenti, l'attività ha subito una totale mutazione, a causa della pandemia COVID - 19, infatti dal mese di marzo 2020 l'attività si è svolta esclusivamente mediante mail, e/o contatti telefonici, con tutti coloro che ne facevano richiesta.

Gli incontri telematici sono stati eseguiti ogni qualvolta, pervenivano richieste, e non soltanto nell'arco temporale predefinito.

Solo per i primi due mesi dell'anno l'attività è stata svolta in presenza nel giorno del mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti, attraverso appuntamenti in presenza.

Nonostante, la complicata situazione verificatesi, lo studio ha cercato di fornire tutto il supporto necessario, principalmente ai titolari di partita iva, ai quali sono state fornite tutte le indicazioni utili che sono scaturite in seguito all'emanazione dei vari DPCM legislativi, susseguitesi durante la pandemia.

Anche, in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (Modello 730 – Modello Unico), a differenza degli anni precedenti ove vi era un contatto diretto,

in seguito al quale i documenti venivano verificati e ritirati per l'elaborazione della dichiarazione fiscale.

Visto, che l'adempimento dichiarativo si svolge esclusivamente nel periodo da marzo a giugno, periodo in pieno lockdown, al fine di continuare a espletare tale assistenza, lo studio ha predisposto un canale telematico per la trasmissione dei documenti, i quali venivano verificati dallo studio ed in alcuni casi si rendeva necessario un confronto, al fine di individuare tutti i documenti mancanti, utili per la compilazione del modello unico o 730 correttamente.

Nella fase successiva, alla compilazione del modello fiscale, si comunicavano i risultati all'interessato al fine di poter predisporre i modelli di pagamento, o nel caso del modello 730, si esponevano le risultanze del credito o del debito fiscale.

Tale attività, in via telematica continua ad essere svolta anche nei primi mesi dell'anno 2021, in attesa che la situazione della pandemia venga risolta.

**Dott. Salvatore Gentile**

---

## I contatti del Consiglio e degli uffici

---

### PRESIDENTE

**Alessandro Galimberti**  
(con delega al Personale  
e alla Formazione)

**02.67713701**

presidenza@odg.mi.it  
presidenza@pec.odg.mi.it  
alessandro.galimberti@odg.mi.it

---

### VICE-PRESIDENTE

**Francesco Caroprese**

**02.67713709**

odgmi@odg.mi.it  
francesco.caroprese@odg.mi.it

---

### CONSIGLIERE SEGRETARIO

**Gegia Celotti**

**02.67713723**

odgmi@odg.mi.it  
gegia.celotti@odg.mi.it

---

### CONSIGLIERE TESORIERE

**Francesco Ordine**

**02.67713723**

odgmi@odg.mi.it  
francesco.ordine@odg.mi.it

---

### URP

**Rossella Verga**

**02.67713709**

urp@odg.mi.it

Consigliere istruttore praticantati  
d'ufficio e ricongiungimenti  
lunedì dalle ore 10 alle ore 12  
(per appuntamenti telefonare al 02/6771371)

**Fabio Cavalera**

**02.67713709**

Consigliere istruttore praticantati  
d'ufficio e ricongiungimenti  
martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17  
(per appuntamenti telefonare al 02/6771371)

---

### COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' E INIZIATIVE CULTURALI

**Gegia Celotti**

**02.67713723**

pariopportunita@odg.mi.it

lunedì dalle ore 15 alle ore 17  
(per appuntamenti telefonare al 02/67713723)

---

### COMUNICAZIONE E STAMPA

**Paolo Pozzi**

**02.67713721**

paolo.pozzi@odg.mi.it

Portavoce del Presidente  
e coordinamento Formazione

**335.7817492**

paolo.pozzi@pec.odg.mi.it

---

**UFFICI**


---

**DIRETTORE UFFICI**

<b>Elisabetta Graziani</b>	<b>02.67713703</b>	direzione@odg.mi.it
RPCT - Preposto Sicurezza	<b>335.7227239</b>	direzione@pec.odg.mi.it elisabetta.graziani@odg.mi.it

---

**CENTRALINO**

<b>Nadia Intelisano</b>	<b>02.6771371</b>	centralino@odg.mi.it
Receptionist		centralino@pec.odg.mi.it
Ufficio Protocollo		
Consegna tessere e diplomi		
Appuntamenti (Urp - legali e fiscali)		

---

**UFFICIO PRESIDENZA**

<b>Anna Contini</b>	<b>02.67713702</b>	segreteriapresidenza@odg.mi.it
Responsabile	<b>335.7058041</b>	segreteriapresidenza@pec.odg.mi.it
Segreteria presidenza		

---

**UFFICIO FORMAZIONE  
PROFESSIONALE CONTINUA**

<b>Paolo Pozzi</b>	<b>02.67713721</b>	paolo.pozzi@odg.mi.it
Coordinamento Formazione	<b>335.7817492</b>	paolo.pozzi@pec.odg.mi.it
<b>Antonella Magri</b>	<b>02.67713726</b>	formazione@odg.mi.it
Segreteria	<b>360.1041183</b>	formazione@pec.odg.mi.it

---

**SEGRETERIA - SPORTELLO**

<b>Rosangela Petruzzelli</b>	<b>02.67713707</b>	segreteria1@odg.mi.it
Coordinamento generale Albi	<b>335.7227240</b>	segreteria1@pec.odg.mi.it
Praticanti d'ufficio		
Corso praticanti		
esame idoneità professionale Roma		

<b>Gabriella Floria</b>	<b>02.67713706</b>	segreteria2@odg.mi.it
Segreteria sportello		segreteria2@pec.odg.mi.it
Elenco professionisti		
Registro praticanti		

<b>Enrico Coviello</b>	<b>02.67713708</b>	segreteria3@odg.mi.it
Segreteria sportello		segreteria3@pec.odg.mi.it
Elenco pubblicitisti		

<b>Clay Sala</b>	<b>02.67713725</b>	segreteria5@odg.mi.it
Segreteria / Archivio		segreteria5@pec.odg.mi.it

---

UFFICIO CONTABILITA'		contabilita@odg.mi.it
<b>Dott. Matias Arredondo</b>	<b>02.67713727</b>	contabilita@pec.odg.mi.it

---

UFFICIO INFORMATICO		
<b>Simone Procopio</b>	<b>02.67713724</b>	informatica@odg.mi.it
Gestione esattoria - Quote		informatica@pec.odg.mi.it
Annuario - Aggiornamenti anagrafica iscritti e istituzioni		economatoacquisti@pec.odg.mi.it
Acquisti - economato		

---

SPORTELLLO CRONACA	<b>02.67713703</b>	sportello.cronaca@odg.mi.it
--------------------	--------------------	-----------------------------

---

PATROCINIO LEGALE		
<b>avv. Luisella Nicosia</b>	<b>02.67713722</b>	luisella.nicosia@odg.mi.it
(Per appuntamenti telefonare al 026771371)		

Giovedì dalle ore 15 alle ore 17  
Assistenza legale per recupero crediti lavoro autonomo  
Consulenza e assistenza contrattualistica sia giudiziale che stragiudiziale

---

PATROCINIO FISCALE/AMMINISTRATIVO		
Mercoledì dalle ore 10 alle ore 12		
<b>Dott. Salvatore Gentile</b>	<b>02.67713709</b>	odgmi@odg.mi.it
Commercialista dello Studio M & A Marcianesi e Associati Srl STP (Per appuntamenti telefonare al 026771371)		

---

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE		
<b>Anna Contini</b>	<b>02.67713702</b>	consiglio.disciplina@odg.mi.it
Segreteria	<b>335.7058041</b>	consiglio.disciplina@pec.odg.mi.it

---

ASSOCIAZIONE WALTER TOBAGI PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO		
<b>Fabio Cavallera</b>	<b>02.67713709</b>	presidenza.awt@odg.mi.it
Presidente		

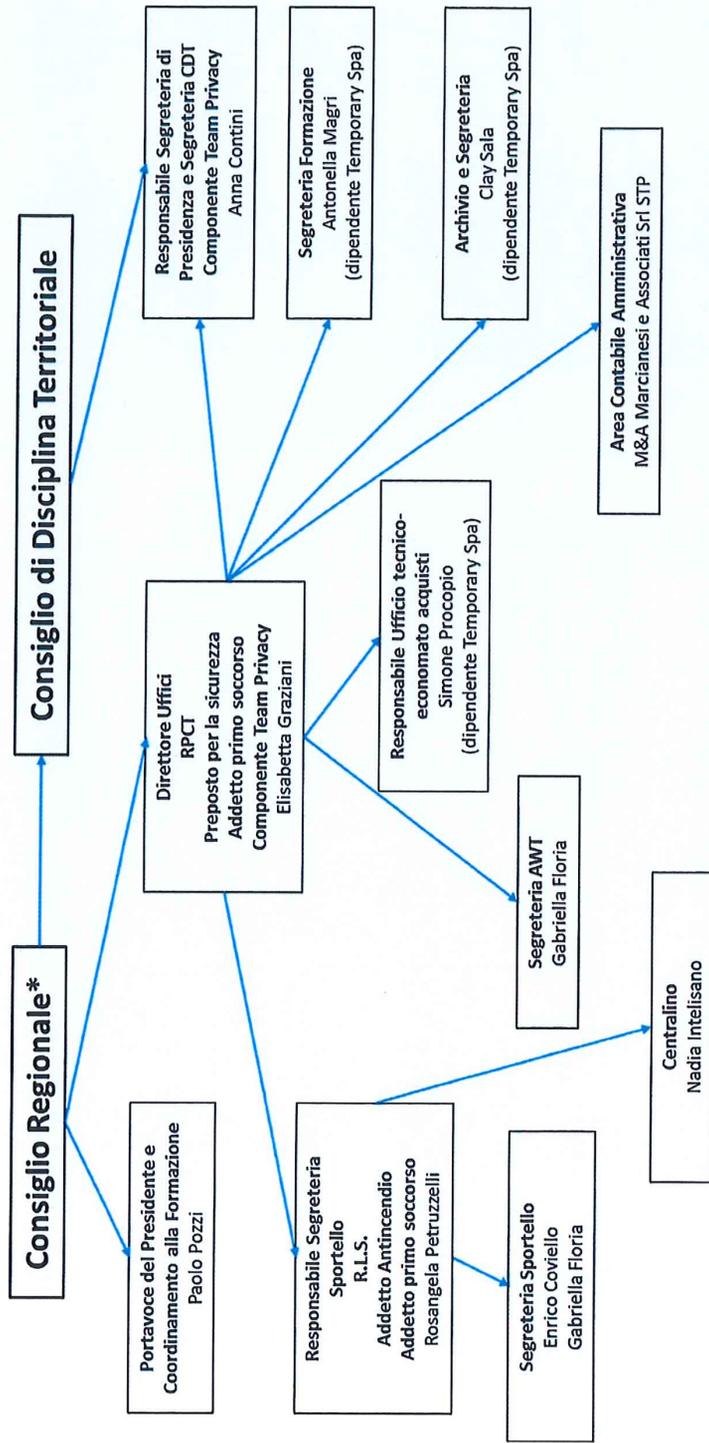
<b>Gabriella Floria</b>	<b>02.67713706</b>	awt@odg.mi.it
Segreteria AWT		awt@pec.odg.mi.it



**ORDINE DEI GIORNALISTI** Consiglio Regionale della Lombardia

Via A. da Recanate, 1 - 20124 Milano - tel. 02.6771371 - Fax 02.66712418  
Portale: [www.odg.mi.it](http://www.odg.mi.it) - email: [odgmi@pec.odg.mi.it](mailto:odgmi@pec.odg.mi.it), [odgmi@odg.mi.it](mailto:odgmi@odg.mi.it)

## Organigramma Ordine dei Giornalisti della Lombardia



## **Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia**

**Presidente:** Alessandro Galimberti (professionista)

**Vice presidente:** Francesco Caroprese (pubblicista)

**Consigliere Segretaria:** Gegia Celotti (professionista)

**Consigliere Tesoriere:** Franco Ordine (professionista)

**Consiglieri:**

Lucia Bocchi, Fabio Cavalera, Rossella Verga (professionisti),  
Ilaria Li Vigni, Roberto Di Sanzo (pubblicisti).

**Revisori dei conti:** Andrea Montanari (Presidente, professionista),  
Marco Lombardo (professionista), Angela Battaglia (pubblicista).

Milano, 31 marzo 2021

